COMUNE DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

Documento Unico di Programmazione

2020-2024

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
G.C./G.M. n. 139 del 05/11/2019
Consiglio Comunale

Segretario Generale
F.to Dott.ssa Giada De Francesco

SEZIONE STRATEGIA

PREMESSA

In applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione i comuni redigono il Documento Unico di Programmazione;

Il Documento unico di programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

il Documento unico di programmazione (DUP), è presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni.

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La sezione strategica (Ses) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Operativa (SeO) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione. In particolare, essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Di fatto, questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

CITTA' DI CAVE

Città Metropolitana di Roma

Piazza Garibaldi, 6 00033 CAVE (Roma)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
2019-2024

Il mio discorso al Consiglio Comunale di insediamento terminava con queste frasi: "... *ci aspettano cinque anni di grande impegno, abbiamo messo in campo molte idee che nei prossimi giorni diventeranno linee guida programmatiche ... non ci sarà improvvisazione nella nostra Cave 2019*". Oggi presentiamo, dunque, le linee programmatiche di mandato e ci accingiamo ad avviare questa legislatura in una fase politica e sociale estremamente complessa.

Complessità a tutti i livelli, anche istituzionale. Basti pensare alle difficoltà che ancora incontriamo quotidianamente nel passaggio tra la ex Provincia e l'ambito vasto di Roma Capitale.

Complessità che necessita di strumenti nuovi per essere compresa e gestita.

Cave nell'ultimo quinquennio si è dotata di alcuni importanti strumenti di conoscenza e pianificazione quali il Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG) e il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del Gruppo di Azione Locale (GAL), il partenariato di cui siamo stati orgogliosamente il Comune capofila.

Il PUGC, insieme agli strumenti specifici della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e grazie alle approfondite indagini geologiche, agronomiche ed archeologiche, ci ha consentito di approfondire ed implementare le conoscenze sulle criticità e sulle potenzialità del nostro territorio.

Il Piano ha fissato Obiettivi ed Azioni per risolvere le problematiche in atto valorizzando e preservando il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, promuovendone la vocazione turistica nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, con l'Obiettivo primario di migliorare la qualità della vita e generare nuove opportunità occupazionali.

Abbiamo individuato nuove aree per Servizi Pubblici e Privati laddove risultavano carenti e nuove strategie per semplificarne l'attuazione sia per le zone di espansione residenziale che per le attività produttive, favorendo una pianificazione partecipata e in collaborazione con i cittadini.

A tale scopo, abbiamo introdotto i principi di Perequazione, Compensazione ed Incentivazione come strumenti operativi a sostegno dell'attuazione delle previsioni urbanistiche, con l'intento di bilanciare l'interesse pubblico con le legittime aspirazioni dei singoli.

Abbiamo individuato interventi per una reale riqualificazione urbana a partire dalla dotazione dei servizi pubblici in risposta alle necessità degli abitanti, con spazi pensati per tutte

le fasce di età, per favorire l'accessibilità dei luoghi attraverso il miglioramento ed il potenziamento della viabilità carrabile e pedonale semplificandone gli spostamenti e rendendone più fluida e scorrevole la percorrenza.

Il PSL, attraverso una dettagliata analisi dei *Punti di Forza, Debolezze, Opportunità* e *Minacce* del nostro territorio, ha consentito di individuare una STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE - finanziata complessivamente con 5 Milioni di Euro - che punta a migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei nostri cittadini.

Il tutto concorre all'individuazione di una VISIONE COMPLESSIVA DI SVILUPPO che include alcuni aspetti nevralgici, riguardanti infrastrutture, patrimonio immobiliare, sicurezza, decoro urbano, tessuto economico e produttivo, innovazione, servizi alla collettività, cultura e paesaggio, con l'obiettivo generale di migliorare la QUALITA' DELLA VITA.

A tale scopo, uno degli strumenti che questa amministrazione intende adottare è lo sviluppo esteso di un TURISMO SLOW, SMART e GREEN (*LENTO, INTELLIGENTE, SOSTENIBILE*), in grado di rilanciare l'economia locale. Si ritiene, inoltre, necessario salvaguardare e riqualificare in maniera innovativa il patrimonio culturale, artistico, architettonico e umano della nostra Città per i suoi cittadini, per le generazioni future e per i potenziali fruitori.

Non è infine più rimandabile la creazione di quel CIRCOLO VIRTUOSO TRA PUBBLICO E PRIVATO, in grado di rilanciare l'economia, in piena coerenza con gli obiettivi strategici che l'Unione Europea si è data per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027: Europa più intelligente (*sostegno PMI*), Europa più verde (*economia circolare*), Europa più connessa (*banda larga*), Europa più sociale (*educazione ed inclusione*), Europa più vicina (*sviluppo locale*).

Per sua natura, questo metodo, dal carattere fortemente pragmatico, è, a nostro avviso, in grado di generare il giusto approccio ai problemi, a partire dall'amministrazione, che accetta la sfida, ma coinvolgendo necessariamente anche le minoranze, nel rispetto dei ruoli e all'insegna della CORRESPONSABILITÀ, OGGETTIVITÀ ED INCLUSIONE, evitando i pregiudizi e i "sentito dire".

Abbiamo bisogno di una svolta nella politica economica e sociale di questa città, che riscopra l'etica della responsabilità pubblica e dell'azione di governo, ma che coinvolga attivamente anche la popolazione. Occorre abbandonare logiche di rendita e logoramento che riteniamo siano dannose per tutti coloro che lealmente dalla Politica attendono da tempo risposte, progetti, soluzioni, speranze per una migliore vita quotidiana.

Quindi il nostro impegno è quello di lavorare per un grande Progetto di sviluppo programmato e pianificato, accompagnato da tutti quegli strumenti dal carattere FORTEMENTE INNOVATIVO che i nostri tempi ci mettono a disposizione. E' quindi necessario sposare il **PROGRESSO**, perché è il progresso che indica la strada del futuro, un senso di marcia, un obiettivo da raggiungere, una **VISION** da costruire. E' ormai appannata l'idea di **"NAVIGARE A VISTA"**. Il punto è che seguire una direzione richiede un impegno

duraturo, che non si esaurisce nel tempo breve e sincopato della novità. E' necessario lavorare su un Progetto dal carattere duraturo e che imponga un vincolo tra le generazioni.

Abbiamo bisogno di un rinnovato impegno civile che sappia coniugare una rigorosa gestione delle risorse con una seria politica per l'occupazione e la crescita culturale ed economica. C'è bisogno che quest'ultima sia giusta socialmente e con un impatto ambientale sostenibile, e che sia inoltre incentrata su una oculata pianificazione degli interventi dal carattere di lungimirante progettualità e professionalità che una azienda pubblica come il Comune richiede.

Cave ha bisogno di un impegno profondo, che la renda moderna in termini di crescita, di gestione dei servizi, di espansione di opportunità, di rapporti con il territorio. L'obiettivo è perciò quello di conquistare un ruolo da protagonista nella provincia romana.

I due strumenti appena richiamati, (PUCG e PSL), sono strumenti dal carattere operativo, E CHI LI HA LETTI ATTENTAMENTE avrà notato che in essi sono già tracciate le linee guida che hanno ispirato il progetto CAVE 2040, quel filo rosso che l'amministrazione, nei prossimi anni, dovrà necessariamente seguire per raggiungere l'obiettivo.

Si tratta ora di mettere in moto tutte le azioni concrete per far si che l'Amministrazione possa raggiungere nei prossimi 20 anni gli obiettivi su richiamati. Le opportunità di finanziamento che l'Europa mette a disposizione per la crescita economica, sociale e il miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza dei cittadini, sono una occasione unica per raggiungere questo obiettivo. Questo primo bilancio preventivo che guarda ai prossimi 5 anni dovrà conciliare le risorse necessarie per la gestione corrente con l'azione progettuale rivolta al futuro della nostra città.

A tale scopo l'amministrazione, nel rispetto delle proprie competenze, dovrà necessariamente promuovere tutti quegli **"ATTIVATORI ECONOMICI"** in grado di migliorare la qualità della vita dei propri cittadini e di innescare nelle diverse filiere economiche quegli attrattori necessari e indispensabili per mettere in moto la macchina dello sviluppo economico e sociale. Lungimiranza oggettività ridondanze apertura continua ascolto senza pregiudizi

SINTESI DEI CAPISALDI SU CUI INVESTIRE IN MODO FUNZIONALE E PROGRAMMATO

Infrastrutture e patrimonio immobiliare	- Azioni mirate al recupero del patrimonio immobiliare esistente, sia pubblico che privato, che includano anche le aree del centro storico. - Messa a punto di un piano di adeguamento sismico delle costruzioni pubbliche e private. - Incentivazione all'uso produttivo del patrimonio immobiliare volta alla crescita delle capacità ricettive della città di Cave (strutture alberghiere ed extra-alberghiere). - Riqualificazione dei tracciati viari principali con rafforzamento della viabilità pedonale

Infrastrutture Paesaggistiche	- Restyling dei parchi urbani e degli spazi pubblici esistenti: giardini, piazze e parcheggi
Arredo urbano	- Cura dell'Immagine della città - Riqualificazione urbana - Progetto "Bellezza"
Tessuto economico e produttivo	- Coordinamento delle attività commerciali e produttive da indirizzare verso una visione complessiva di sviluppo del paese più moderna - Gestione coordinata di eventi e manifestazioni. - indirizzare verso la VISION (o visione) che si è voluta tracciare proprio per raggiungere obiettivi più ambiziosi e coordinati, che certamente aiutano questa ns città ad uno sviluppo più moderno
Servizi alla collettività	- Implementazione dei Servizi Sociali - Adozione di strumenti "Smart city" per un rapido e proficuo ammodernamento della città. - Potenziamento delle attività scolastiche, delle attività culturali e dell'educazione civica che veda il futuro della nostra città al primo posto

BILANCIO E PATRIMONIO

Dal 2009, anno riconosciuto universalmente come quello durante il quale si sono manifestati i risultati della crisi finanziaria globale, ad oggi sono passati 10 anni. Molti cambiamenti normativi sono stati introdotti dal Legislatore e dal Governo, che a cascata hanno prodotto dei riflessi nei confronti di tutti, dal cittadino privato alle sue sovrastrutture, come gli enti locali. Oltre le difficoltà di gestione dell'ente pubblico causata dalla scarsità e diminuzione costante di risorse, si è dovuto gestire una serie di aggiornamenti che hanno riguardato le pratiche di ordinaria amministrazione, con il Patto di Stabilità prima ed il Pareggio di Bilancio successivamente, per citarne alcune. Diversi sono i comuni che hanno subito conseguenze economiche finanziarie importanti in questo decennio turbolento, il nostro Ente si è difeso bene nonostante gli evidenti problemi di bilancio, grazie all'operato degli addetti ai lavori e l'indirizzo degli amministratori.

La strategia di questi cinque anni sarà senza dubbio quella di impostare delle politiche economiche che abbiano come obiettivo nel lungo termine il riallineamento del bilancio inteso come l'uscita dall'anticipazione di cassa.

Questo potrà avverarsi solamente se più fattori verranno tirati in ballo contemporaneamente, riguardanti sia politiche di bilancio sia politiche di gestione del patrimonio.

Migliorare l'attività di riscossione tramite l'implementazione di nuovi software gestionali per dare ai cittadini l'opportunità di verificare la loro posizione tributaria in tempo reale, e decidere se ravvedersi prima della emissione dell'accertamento, con un risparmio in termine di sanzioni ed interessi. Dare quindi apertura nei confronti di chi vorrà impegnarsi a saldare il pregresso, senza l'aggravio di ulteriori oneri, ma intervenire poi successivamente con decisione nei confronti dei free riders che continueranno a perseguire comportamenti ingiusti nei confronti di quei cittadini, che hanno scelto invece di chiudere delle posizioni pregresse con un indubbio vantaggio per le finanze dell'ente.

Queste le azioni che saranno pianificate per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra:

- applicare tutti quei canoni che nel tempo non sono stati messi in atto a causa della mancanza di tempo necessaria alla progettazione e applicazione verso i contribuenti interessati;
- incentivare la locazione degli immobili sfitti siglando un accordo di canone concordato comunale accessibile a tutti i cittadini di Cave che esorti questi ultimi a propendere per la locazione visto il vantaggio della aliquota agevolata ai fini IMU e della minore tassazione ai fini dell'imposta sul reddito;
- lavorare per un'amministrazione a misura di utente significa aumentare costantemente la trasparenza dell'istituzione, rendere più semplice il rapporto tra cittadino e uffici comunali;
- portare gli innovatori dentro l'amministrazione perché la trasformazione digitale non è più un processo che possa rinviarsi.

Un bilancio sano con una spesa razionale per lo sviluppo del territorio dà ai cittadini e alle imprese un senso di marcia comune, un'identità territoriale condivisa, risposte più veloci, servizi migliori, nuove opportunità, tutto ciò perseguendo l'informatizzazione della macchina comunale ed una politica di trasparenza e di partecipazione costruttiva, da contemperare con il principio dell'efficienza amministrativa e di separazione tra indirizzo politico e gestione tecnico –amministrativa, più trasparenza più efficienza in sintesi è questa la strategia delle politiche di bilancio.

POLITICHE SOCIALI - In continuità rispetto alle azioni finora intraprese, l'impegno dell'Amministrazione sarà concentrato a consolidare i livelli di assistenza raggiunta, implementandola con nuove iniziative, al fine di mettere a disposizione del cittadino strumenti sempre più efficienti ed interventi sempre più tempestivi. Le politiche sociali non riguardano soltanto le persone in difficoltà bensì l'intera comunità, mettendo al centro degli obiettivi programmatici le persone ed il loro star bene.

Il ruolo dell'Amministrazione deve essere quello di intercettare i bisogni della comunità promuovendo e sostenendo la rete delle associazioni presenti sul territorio. Nell'attuale fase sociale ed economica ogni sforzo sarà finalizzato a dare un aiuto concreto ad anziani, famiglie e giovani, che rappresentano, a tutti gli effetti, passato, presente e futuro della nostra comunità.

In linea con la complessiva riforma regionale che ha riguardato il terzo settore, l'amministrazione intende sostenere le associazioni presenti sul territorio affinché possano contribuire e favorire la crescita sociale della nostra comunità, a necessario supporto delle attività istituzionali. Per le ragioni espresse e ai fini degli obiettivi programmatici da attuare, si ritiene opportuno procedere con specifiche azioni di indirizzo e di progetto di seguito elencate:
- procedere all'attuazione della Consulta Comunale del Terzo Settore, istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 17/2012;
- ripristinare la Giornata della solidarietà - coinvolgendo, in particolare, la Caritas, la Protezione Civile, la CRI e le varie associazioni esistenti nonché le attività commerciali nella raccolta e nella consegna delle donazioni;
- censire le associazioni già presenti sul territorio e supportarle per la realizzazione di progetti a beneficio della Comunità;
- proseguire sullo sviluppo e la crescita dei servizi già in essere come il Centro Diurno per minori, l'Asilo Nido e lo Sportello Famiglia nati per il sostegno alle famiglie e la prevenzione delle fragilità;
- attivare uno sportello dedicato ad adolescenti/giovani per la prevenzione per ogni tipo di abuso;

- situare specifici progetti formativi a favore delle famiglie e docenti sull'inclusione, sui pericoli dell'web e sulla prevenzione degli abusi di ogni genere;
- promuovere convenzioni con istituti bancari per agevolazioni nei confronti dei portatori di handicap e crediti agevolati ai giovani per studio/lavoro;
- ottimizzare le agevolazioni fiscali/tributarie a favore delle fasce deboli;
- collaborare con strutture e agenzie per iniziative che rendono più accessibili i servizi turistici per coloro che necessitano di assistenza socio-sanitaria;
- attivare specifiche iniziative e progetti a favore degli anziani e dei diversamente abili per il tempo libero, la socializzazione e l'inclusione sociale;
- favorire, in una prospettiva di inclusione e di pari opportunità, per tutte le persone con disabilità, il processo di sviluppo verso l'autonomia e l'indipendenza;
- attivare progetti di servizio civile anche per assistenza ad anziani ed ai diversamente abili;
- rilanciare il baratto amministrativo, già regolato da apposito regolamento, consentendo il superamento di interventi di assistenzialismo, favorendo attività di pubblica utilità e borse lavoro;
- promuovere manifestazioni che coinvolgano i giovani, compreso il Consiglio dei giovani quale strumento di partecipazione alla vita politica e civica del comune ed attivare strumenti di partecipazione civica che coinvolgano anche studenti della scuola primaria e secondaria;
- attivare ogni altra azione che possa concorrere al perseguimento di più elevati livelli di servizio e di supporto a favore di giovani, anziani e famiglie.

SANITA' - Strettamente connessi alle politiche sociali, sono le iniziative da promuovere sul territorio per migliorare l'igiene della persona, delle scuole, dei luoghi di aggregazione e per educare al rispetto dell' ambiente (suolo, acqua, aria, spazi chiusi). Per questo principio l'interesse è posto maggiormente sulla prevenzione che sull'educazione sanitaria, e solo in una fase successiva sulla cura e riabilitazione. Da qui ne discende il proseguimento di organizzazione di iniziative per Screening specialistici sulla persona, per promuovere la salute, attraverso giornate a tema per conoscere il proprio corpo e tutto ciò che ruota intorno ad esso, per educare i ragazzi ad un approccio di rispetto per se stessi (vedi le dipendenze e autolesionismo) e per gli altri, per assicurare e garantire nell'emergenza sanitaria una giusta e tempestiva attenzione, considerandola come priorità in una pianificazione di interventi, sia umani che economici, tali da non arrecare danno fisico-psichico alla persona, per la tutela della salute attraverso risorse destinate a potenziare gli standard dei servizi socio – sanitari.

ATTIVITA' PRODUTTIVE - Smart non sono solo le grandi metropoli, ma anche piccole realtà come Cave. C'è un nuovo concetto di sviluppo - *Smart Land*, letteralmente, territorio intelligente. Un territorio che mira ad essere intelligente, brillante, attrattivo, nel senso che ambisce a distinguersi dagli altri luoghi, diventando inclusiva, dal punto di vista sociale, efficace nella sua *governance*, sostenibile nel suo sviluppo, attenta ed equilibrata nella valorizzazione delle sue peculiarità paesaggistiche, innovativa nelle sue infrastrutture.

Cave, grazie alla propria tradizione, alla propria storia ed al potenziale umano che può offrire, ha spunti considerevoli per la rinascita del proprio territorio e per una qualità di vita migliore, tenendo sempre in debita considerazione le caratteristiche del nostro Paese. Si deve lavorare in una forma di sviluppo finalmente organico che segua l'idea di "metropoli diffusa", prendendo le distanze dalle logiche localistiche che troppo spesso caratterizzano gli interventi dei comuni e degli enti locali stessi. Il paesaggio ed i saperi devono essere preservati e

valorizzati. Ogni scelta sulle strutture ed infrastrutture sarà fatta rispettando l'ambiente: l'uso del suolo, la gestione dei rifiuti, l'edilizia, le reti di trasporto. L'identità del luogo è chiara, riconosciuta, appartiene a chi ci abita ed è adeguatamente diffusa sul web e sui nuovi media, attraverso i quali promuovere l'immagine ed i servizi di tutto il territorio, valorizzare il patrimonio culturale e delle tradizioni attraverso la rete delle Associazioni culturali e di promozione turistica per una strada comune di marketing territoriale;

In un territorio smart lo sviluppo economico segue direttrici condivise tra cittadini, amministratori, imprese e tutti i portatori d'interesse che operano sull'area, le esigenze specifiche di ogni zona si coniugano con le più alte linee guida di crescita europee e nazionali, è quindi:

- creatività e la formazione continua sono alla base dell'innovazione: garantire pieno accesso a reti informatiche e tecnologiche perché imprese fornitrici, finanziatori e amministratori pubblici, siano continuamente coinvolti in un ambiente tecnologicamente adeguato alla competitività, e quindi, semplificazione e digitalizzazione dei processi e delle procedure di visione strategica a lungo termine;
- costituzione di una rete di impresa al fine di collaborare in forme ed ambiti attinenti le singole attività attraverso la cooperazione fra più imprese, scambiando informazioni e/o prestazioni di natura commerciale, tecnica o tecnologica e/o realizzando, in comune, determinate attività attinenti l'oggetto di ciascuna impresa; ciò al fine di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità innovativa e la competitività sul mercato delle imprese partecipanti;
- incentivare accordi con privati e centri di formazione per la costituzione di incubatori, acceleratoti, coworking e FabLab;
- favorire processi partecipativi con la cittadinanza sia sulle opere pubbliche che sulle campagne di sensibilizzazione e formazione;
- supporto concreto alle attività produttive del nostro Comune, nei limiti delle competenze assegnate all'Ente comunale dalla legislazione vigente, e quindi:
  - Iniziative per facilitare l'accesso al micro-credito in sinergia con le associazioni di categoria e gli enti preposti;
  - Consolidamento dei rapporti con il Centro per l'Impiego al fine di individuare percorsi formativi gratuiti rivolti ai giovani per l'apprendimento di arti e mestieri;
  - Collaborazione con le associazioni del settore, in eventuale associazione con comuni limitrofi, per la promozione e gestione di uno sportello dedicato alla formazione e supporto per la partecipazione delle Aziende locali a progetti di finanziamento, sviluppo e commercializzazione dei prodotti tipici;
  - Potenziamento e rinnovamento degli eventi di promozione dei prodotti locali attraverso la realizzazione di fiere, mercati e mercatini in area centro storico, con la partecipazione di artigiani e commercianti locali;
  - Intensificare i rapporti tra le Associazioni di categoria per un progetto di sviluppo condiviso che contempli anche le potenzialità offerte dal turismo sul nostro territorio;
  - Studio e realizzazione di forme associative tra i vari settori commerciali per la promozione di sconti e agevolazioni nelle vendite;
  - Promozione dell'agricoltura e delle attività connesse e realizzazione del mercato a KM0;

La nascita di nuove attività produttive nella nostra Città, sarà incentivato dalla valorizzazione e difesa delle realtà produttive già esistenti e dallo stimolo a nuove possibilità di investimento per l'agricoltura, l'artigianato, la cultura, le attività turistiche, le produzioni agro-

alimentari ed i servizi alla persona al fine di favorire concretamente l'aumento del livello occupazionale.

LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - Con la ratifica del PUGC sono state definite le linee fondamentali per sviluppo urbanistico ed edilizio della Città di Cave, che vedranno coerente e successivo sviluppo nel corso degli anni. Attraverso questo fondamentale strumento di pianificazione è stata delineata concretamente, ben al di là dell'ottica dell'intervento puntuale, un'idea di Città proiettata nel futuro, verificata in ogni elemento nel complesso iter sovracomunale che ha condotto alla sua approvazione. Fra i nostri principali obiettivi ci sono la manutenzione della città, il suo decoro, la capacità di conservare ciò che viene realizzato. Da questo punto di vista abbiamo il compito di operare puntando su soluzione tecniche innovative e su un attento equilibrio territoriale e ambientale.

AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO:PROGETTO BELLEZZA

- Realizzazione parcheggio nella zona retrostante il Palazzetto della Salute;
- Realizzazione anello stradale che, attraverso la prosecuzione di Via Santa Lucia, immette su Viale Orti Giorgioli passando per il nuovo parcheggio del Palazzetto della Salute;
- Realizzazione di un percorso pedonale diretto Piazzale Nassiriya - Viale Orti Giorgioli per una migliore fruizione del Palazzetto della Salute
- Nuovo accesso al Presepe Monumentale mediante la realizzazione di una passerella pedonale che collega il parcheggio di Via del Fossato con l'area prospiciente il campetto parrocchiale di Santo Stefano;
- Potenziamento percorsi pedonali attraverso la realizzazione di marciapiedi su tutto il centro urbano *(Zona Speciano-Potano, Via Falcone e Borsellino, zona San Lorenzo)*;
- Potenziamento della rete fognaria con la realizzazione del tratto Via Cima-Lidl in zona Speciano, già inserito nel programma di interventi di Acea Ato 2;
- Completa dotazione di servizi per una piena autonomia delle frazioni;
- Inserimento in PUGC di servizi per il commercio e per lo sport, partendo dalla realizzazione di un campo di calcio a cinque nell'area di proprietà del Comune situata accanto la nuova Chiesa.
- Realizzazione di un marciapiede su Via della Selce che metta in collegamento San Bartolomeo e Colle Palme.
- Realizzazione di un collegamento tra Via Della Fontanella e Via Cesiano e la realizzazione nell'area prospiciente del Parco Archeologico Comunale.
- Ripristino di Via della Ripa attraverso intervento diretto o progetto di viabilità alternativa.
- Realizzazione di un'ampia area parcheggio nella zona retrostante le scuole elementari e materne con realizzazione di un nuovo accesso principale unico in sicurezza. L'area diverrà, altresì, la nuova area mercato del Comune;
- Ampliamento del polo scolastico in Via Giulio Venzi *(Scuole Medie - Liceo Artistico Henri Matisse)* con utilizzo dell'area retrostante il Liceo Artistico;
- Realizzazione di una terrazza panoramica che da Via Pio XII affaccia sull'attuale area parcheggio del centro storico;
- Realizzazione di un'area pedonale Piazzale ex-stazione e dotazione di strutture ricreative per creare un nuovo parco cittadino;
- Potenziamento della videosorveglianza cittadina.

SPORT - La nostra Città ha una lunga e consolidata tradizione e partecipazione sportiva fatta di importanti successi, di società sportive consolidate ed una cultura allo sport che ha radici profonde che vanno sostenute e sviluppate per la cittadinanza, per l'inclusione, per il turismo, per la salute dei cittadini. AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT

- Nel contesto del nuovo PUCG è prevista la realizzazione di un "Polo dello Sport" dislocato in particolare su due aree: nella zona antistante il Cimitero Comunale e in zona Speciano;
- Realizzazione di un Palazzetto dello Sport (Zona Via Falcone e Borsellino) per le attività sportive al chiuso;
- Riqualificazione dei campetti comunali adiacenti la tensostruttura;
- Nuovo impianto di illuminazione e miglioramento locali Stadio Comunale;
- Creazione di una polisportiva cittadina;
- Istituzione della Settimana dello Sport con l'organizzazione di tornei internazionali delle principali discipline sportive: calcio, basket, pallavolo.

ISTRUZIONE: Il sistema dell'istruzione nei suoi diversi gradi svolge un ruolo fondamentale nella formazione del cittadino di domani, ma soprattutto nell'affermazione di un insieme di valori in cui la comunità si specchia, attivando il ruolo fondamentale della famiglia, le risorse e le potenzialità individuali dei nostri bambini e ragazzi, in una visione integrata dei diversi sottosistemi. L'ente locale è chiamato a garantire risorse e progettualità, nell'integrazione con le realtà locali, nella valorizzazione del territorio e della sua storia, nella capacità di proiezione nella realtà europea. A questo proposito si porterà avanti il percorso di "SINERGIA" che si prefigge di sostenere l'attività delle scuole del territorio (asilo nido, infanzia statale e paritaria, primaria, secondaria di 1° e 2° grado) per far si che gli attori di questa realtà scuola, famiglia ed ente, camminino insieme verso lo stesso punto di arrivo, la formazione del futuro cittadino consapevole e ben inserito nel contesto sociale. Nell'ASILO NIDO COMUNALE si cercherà di mantenere un ambiente consono all'utilizzo e adeguato a bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Nelle scuole dell'INFANZIA sarà data importanza alla frequenza costante, perché è assodato che già a partire da questa fascia di età si costruiscono le basi per una crescita armonica e per lo sviluppo della personalità di ogni alunno. Pertanto continueremo a sostenere i progetti dell'Infanzia Statale e della scuola paritaria attraverso l'attivazione e continuazione di un progetto di integrazione scolastica e di dialogo con le famiglie. Per la scuola PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO l'Amministrazione sosterrà in continuo legame sinergico, il miglioramento dell'offerta formativa delle scuole e il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere e dell'informatica.

Ciò verrà realizzato attraverso il Piano Diritto allo Studio già esistente che verrà potenziato ancora di più per facilitare e agevolare la frequenza nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo a tutti i minori in pari misura, cercando di contenere l'inadempienza dell'obbligo scolastico, di attivare interventi atti a favorire la sperimentazione didattica ed educativa e l'innovazione metodologica, di garantire un'adeguata assistenza, con personale qualificato, finalizzata alla migliore integrazione degli alunni disabili, assicurare a tutti gli alunni residenti i servizi scolastici necessari come servizio mensa e scuolabus. Verranno, inoltre, garantite le relazioni col territorio (Museo Civico, Biblioteca Comunale, Patrimonio storico-artistico e naturale). Si continuerà nel progetto di riqualificazione e messa in sicurezza delle strutture e dei servizi scolastici come è stato fatto in questi anni, destinando specifiche risorse secondo una scala di priorità. Per le scuole SECONDARIE DI SECONDO GRADO considerando che la loro presenza è importante per il Comune di Cave, si cercherà di fare rete, migliorando la

collaborazione a fronte di progetti che portino ad un perfezionamento del tessuto comunale e alla crescita professionale dei ragazzi.

CULTURA: L'Amministrazione, insieme con la Proloco di Cave, consoliderà la collaborazione proficua con le associazioni del territorio, creando un dibattito intergenerazionale fatto di punti di vista, stimoli e di cooperazione per la crescita culturale del paese. Si cercherà di creare un virtuoso circuito che vede nell'Amministrazione pubblica il soggetto principale nella programmazione proposta dalle associazioni culturali, accogliendo iniziative, idee e risorse provenienti dal tessuto sociale e permettendo alle varie realtà di completare il calendario di eventi cittadini, con il comune obiettivo di aumentarne non solo il numero, ma anche la qualità delle proposte. In questo modo la cultura diventa non solo un'occasione di crescita e formazione per tutti, ma anche una grande opportunità di rilancio promozionale per la città intera. Fondamentale è quindi il ruolo dell'associazionismo culturale come produttore di iniziative coordinate con l'Ente.
La grande scommessa sarà quella di potenziare il turismo culturale ed enogastronomico della città coinvolgendo insieme: Amministrazione, Proloco, Scuola, Associazioni, Strutture ricettive e commerciali. Le azioni in programma sono:
- Ampliamento del Museo Lorenzo Ferri per migliorare l'offerta verso il fruitore, le scuole e il territorio, rafforzando la collaborazione con il Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e della Valle del Giovenzano (Pre.Gio);
- Realizzazione del Parco Archeologico Comunale in zona Colle Palme, che sarà caratterizzato da un luogo adibito alla conoscenza del patrimonio archeologico della città e da una parte ludico-ricreativa;
- Attenzione verso il materiale ben conservato del Museo della Civiltà Contadina, che verrà selezionato per creare la Sezione Locale che spieghi le tre principali fonti di ricchezza che hanno caratterizzato il territorio dal 1900 al 1970 (Baco, Tabacco e Castagna);
- Miglioramento del Teatro Comunale che faciliti la crescita dell'offerta considerando il grande potenziale che ha rispetto al territorio limitrofo;
- Riqualificazione di Palazzo Leoncelli;
- Strutturazione di un Percorso Liberty ben definito e riconoscibile in continuità con il lavoro già fatto, creando una sensibilità e una conoscenza del cittadino del patrimonio artistico presente nella città;
- Realizzazione del progetto "Bandiera Lilla" dove i luoghi e le manifestazioni culturali possano essere accessibili e di interesse per tutti;
- Realizzazione di un Festival Musicale in memoria di quella che è stata una tra le grandi potenzialità di Cave, aperto a tutte le generazioni e a tutte le tipologie di musiche esistenti nel territorio;
- Miglioramento della Segnaletica Turistica, anche con l'utilizzo di supporti multimediali, che renda facile la fruibilità dei luoghi di interesse;
- Realizzazione di Percorsi Naturalistici che possano far ammirare il grande patrimonio del Comune di Cave;
- Realizzazione e digitalizzazione dell'Archivio Storico Comunale per una migliore fruibilità.

GEMELLAGGIO: Si cercherà di rafforzare ancora di più le relazioni già esistenti con la città gemella di *Coteau Cambresis*, potenziando gli scambi culturali dell'Amministrazione, delle Scuole e delle Associazioni e si procederà ad instaurare altri rapporti con città nazionali e internazionali che con Cave hanno un percorso storico-artistico in comune.

CITTA' DI CAVE

Città Metropolitana di Roma

Piazza Garibaldi, 6 00033 CAVE (Rm)

AMBIENTE Siamo di fronte ad una sfida enorme per il nostro futuro e per il futuro di chi verrà dopo di noi. Oggi più che mai l'ambiente e il territorio vanno protetti. Sono i cambiamenti climatici ad imporlo, a fare della crescita sostenibile una necessità non più rinviabile. Vogliamo adottare una politica per l'ambiente moderna e capace di incentivare comportamenti virtuosi nelle istituzioni, nelle imprese e nella Società civile; con una gestione dei rifiuti in linea con i principi dell'economia circolare e con la partecipazione sempre più attiva della cittadinanza. Sono inoltre necessarie misure incisive per la protezione del territorio dalle azioni eccezionali e dalle condizioni di dissesto in cui esso versa, con le quali avremo purtroppo a che fare nei prossimi decenni. Le azioni riguardano:

- Mini isole, eco-card e tariffazione puntuale per incentivare la differenziata e premiare i cittadini virtuosi;
- Nuovi zone di raccolta oli esausti, toner e batterie;
- Impianto per il trattamento dell'organico e la produzione di compost domestico;
- Raccoglitori sigarette in prossimità di zone ad alta densità;
- Monitoraggio e prevenzione abbandono rifiuti tramite installazione fototrappole;
- Monitoraggio e prevenzione del rischio sismico e idrogeologico tramite l'istituzione di una commissione permanente di tecnici;
- Mappatura degli alberi esistenti e interventi di forestazione;
- Stesura di un piano di valutazione dei rischi ambientali in collaborazione con enti locali, istituzioni universitarie e professionisti;
- Potenziamento degli strumenti a disposizione della Protezione Civile, ricostruzione toponomastica e pianta della Città di Cave in digitale;
- Sensibilizzazione della cittadinanza ai temi di tutela ambientale mediante azioni formative cosdiuvate da scuole ed associazioni;
- Adozione di aree verdi da parte di associazioni, attività commerciali ed altri soggetti privati (*Green Sharing*).
- Cave Plastic-Free: Eliminazione delle plastiche monouso negli edifici pubblici - Sensibilizzare gli esercizi commerciali alla sostituzione della plastica con materiali eco-compatibili;
- Monitoraggio territoriale dell'inquinamento atmosferico: controlli tasso d'inquinamento dell'aria in collaborazione con l'ARPA ed implementazione degli interventi attraverso il risparmio e l'efficientamento energetico per riduzione delle emissioni di CO_2;
- Progetti finalizzati alla riduzione dei rifiuti e dello spreco alimentare.

Cave, 01.10.2019

IL SINDACO
Angelo Lupi

1.- Quadro normativo di riferimento.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale necessità di raccordarsi con il contesto socio-economico e con la programmazione statale e della Regione di appartenenza. Non va poi tralasciato il ruolo dell'UE volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area Euro.

1.1.- Obiettivi individuati dal Governo nazionale

1.1.1.- Documento Economia e Finanza 2018, Consiglio dei Ministri 26/04/2018

(Premessa)

Il Governo presenta il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. Il Parlamento trova quindi in questo Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo Esecutivo vorrà adottare. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel

2019 e, in minor misura, nel 2020. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi. Va sottolineato che l'entità delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge di Bilancio 2018 è inferiore a quella delle clausole incluse nella precedente Legge di Bilancio. Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla

Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato.

L'eredità della passata legislatura e dell'azione del Governo

L'attività legislativa potrà ripartire dai risultati conseguiti negli anni precedenti grazie anche alle misure promosse dal Governo. Le politiche economiche adottate negli ultimi anni hanno accompagnato l'Italia nello sforzo collettivo di superare la lunga e drammatica crisi economica e

finanziaria che tra il 2007 e il 2013 ha causato una caduta del PIL pari a circa 9 punti percentuali, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disuguaglianze e sfiducia. Lungo un percorso difficile e in salita, un sentiero stretto tra l'esigenza di interrompere l'aumento del debito pubblico (la cui incidenza sul prodotto è cresciuta di circa 29 punti percentuali tra il 2007 e il 2013) e al tempo stesso sostenere l'attività economica, l'economia italiana è riuscita a realizzare un significativo recupero in termini di crescita, occupazione, produzione industriale, export, domanda interna, clima di fiducia; nel contempo è proseguita – graduale ma ininterrotta – l'azione di consolidamento dei conti pubblici. Si tratta di un bilancio non scontato, che non deve essere

disperso negli anni a venire. La gestione delle finanze pubbliche ha tenuto conto dell'esigenza di riduzione del disavanzo che alimenta il già elevato debito pubblico;

l'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Parallelamente, dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017.

L'attenzione rivolta al risanamento del bilancio si è affiancata a un costante sostegno alla crescita e al mercato del lavoro, nella consapevolezza che l'occupazione registra le conseguenze del ciclo economico con un ritardo significativo. Un ritardo che si può rilevare nella distanza tra il momento più grave della crisi (il 2009, quando il PIL ha fatto registrare la caduta del 5,5 per cento) e il momento in cui si è arrestata la caduta nel numero degli occupati (settembre 2013). A quattro anni dai primi segnali di ripresa economica (la modesta crescita del PIL nel 2014), registriamo un aumento del numero di occupati pari a circa un milione di unità rispetto al punto più profondo della crisi. In particolare, a febbraio 2018 il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (14,935 milioni) è vicino al livello massimo raggiunto prima della crisi (15,032 milioni nel luglio 2008). Il rafforzamento della crescita nel 2017 e le buone prospettive per l'anno in corso consentono di nutrire una ragionevole fiducia nel proseguimento della dinamica positiva degli indicatori occupazionali. I rinnovi contrattuali e il venir meno dei vincoli sulle nuove assunzioni (turnover) nella PA, con conseguenti nuovi ingressi attesi nel settore e in particolare nelle Forze dell'ordine, contribuiranno al miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro.

Altri impieghi delle risorse pubbliche hanno riguardato misure di rilancio dell'occupazione e degli investimenti pubblici e privati, di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie, in particolare quelle a reddito medio basso. E misure per l'inclusione sociale: grazie all'introduzione del Reddito di Inclusione (REI), per la prima volta l'Italia si è dotata di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà attraverso il sostegno al reddito e l'accompagnamento alla ricerca di occupazione quale strumento fondamentale dei processi inclusivi. Gli interventi di contrasto alla crisi e a sostegno della ripresa hanno beneficiato delle complementarità offerte dalle riforme strutturali, che hanno prodotto progressi su numerosi fronti. Tra questi, l'efficienza della giustizia

civile, il funzionamento del mercato del lavoro, la solidità del sistema bancario e del mercato dei capitali, la capacità competitiva delle imprese. Il rafforzamento del sistema bancario, colpito duramente dalla crisi e da episodi di gestione inadeguata rispetto ai criteri di prudenza e correttezza, è oggi visibile da numerosi punti di vista. Il finanziamento dell'economia è da tempo in

crescita. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale si sta rapidamente riducendo per effetto di politiche di smobilizzo delle sofferenze promosse dalle banche, che beneficiano anche degli interventi adottati dal Governo. È aumentata la redditività e la patrimonializzazione del sistema.

Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli

interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. Nell'anno è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, anno in cui si prevede una crescita dell'1,5 per cento. Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se

questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale. Esso dovrebbe comunque mantenersi ben al disopra della crescita di trend o potenziale.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018; riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021.Va sottolineato che i saldi di bilancio previsti per il 2019 e il 2020 sono leggermente migliori rispetto a quanto proiettato nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso. L'indebitamento netto scenderebbe infatti allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e sarebbe seguito dal pareggio di bilancio nel 2020 e da un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

Gli indicatori di benessere

Com'è noto, durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile. Il Governo ha sostenuto con convinzione questa innovazione, che vede l'Italia all'avanguardia a livello internazionale. Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili. Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare, i progressi non sono uniformi, ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.

***

Il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano. In una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri. Resta un problema complesso e di non semplice gestione, da affrontare con consapevolezza e politiche credibili e sostenibili, tenuto conto delle regole di bilancio europee. Grazie alla riforma del processo di bilancio il consolidamento dei conti pubblici continuerà a beneficiare di una revisione della spesa pubblica sempre più selettiva e orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese. L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente

disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione. Fenomeni che si sono vicendevolmente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando. Più volte nei documenti di programmazione si è evidenziata la centralità degli investimenti, pubblici e privati, ai fini del rilancio della produttività e del potenziale di crescita. Se si può essere relativamente soddisfatti in merito alla ripartenza degli investimenti privati (gli investimenti fissi lordi delle società non inanziarie hanno segnato nel 2017 un aumento del 7,3 per cento), quelli pubblici continuano invece a risentire della forte riduzione degli stanziamenti in conto capitale operati negli anni più duri della crisi; per il loro pieno rilancio bisognerà continuare a insistere su più efficienti procedure di progettazione, gestione dei progetti e monitoraggio della spesa. L'Italia è nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica.

1.1.2.- Legge di bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018

Le disposizioni della legge di bilancio che hanno particolare interesse sul bilancio comunale sono:

- art. 1 comma 892. *Per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 190 milioni di euro annui da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale.*
- Art. 1 comma 906. *Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019.*
- Art. 1 comma 1092. *All'articolo 13, comma 3, lettera 0a), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono aggiunte, in fine, le*

seguenti parole: « ; il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori ».

- Art. 1 comma 1093. *All'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le parole: « e 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « , 2018 e 2019 ».*
- Art. 1 comma 819. *Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono princìpi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*
- Art. 1 comma 820. *A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*
- Art. 1 comma 821. *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*
- Art. 1 comma 107. *Per l'anno 2019, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno, ai comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno. Entro il 15 gennaio 2019, il Ministero dell'interno dà comunicazione a ciascun comune dell'importo del contributo ad esso spettante.*

1.2.- Obiettivi individuati dalla Regione

Dall'analisi della relazione dell'Assessore al Bilancio del *Documento di Economia e Finanza Regionale 2018-2020 veng*ono posti in evidenza gli ambiti di interesse e le misure rivolte agli enti locali del Lazio:

Le politiche della Strategia Europa2020. *– Nei programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), alla fine di dicembre 2017, il valore dei bandi per la selezione degli interventi era superiore a 1,6 miliardi (circa il 62,1 per cento della dotazione complessiva) e gli impegni*

assunti ammontavano a 580 milioni. In particolare, parallelamente alla conclusione del precedente ciclo 2007-2013: (a) nel programma finanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) per il periodo 2014-2020, alla fine del 2017, il valore dei bandi avviati, ammontava a circa 492,6 milioni (il 54,6 per cento della dotazione complessivamente assegnata); (b) nel Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 201 4-2020, in conclusione del 2017, il valore dei bandi avviati aveva raggiunto i 721,4 milioni circa, pari al 74,4 per cento della dotazione complessivamente assegnata; (c) il valore dei bandi avviati per gli investimenti per lo sviluppo rurale 2014- 2020 – finanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – nel monitoraggio compiuto alla fine del 2017, ha raggiunto i 458,8 milioni circa, pari al 55,8 per cento della dotazione complessivamente assegnata.

Le politiche del "PattoperilLazio". *– Numerosi interventi di sviluppo economico, sociale e territoriale prevedevano – in fase di pianificazione e programmazione – il sostegno alla copertura dei fabbisogni finanziari attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione 201 4-2020. Con il Patto perilLazio sono stati individuati gli ambiti strategici d'intervento per i prossimi anni sulle reti infrastrutturali, sull'ambiente, scuola, università e lavoro.*

Gli interventi nell'area "Infrastrutture" riguarderanno: due tratte della superstrada Orte- Civitavecchia; la ferrovia Roma-Lido; la tratta Riano-Morlupo della ferrovia Roma-Viterbo; il nodo d'interscambio Pigneto della Linea C della metropolitana di Roma e la tratta Campoleone-Aprilia della ferrovia Campoleone-Nettuno mentre quelli nell'area tematica "Ambiente"sono riconducibili alle opere sulle reti idriche, alle azioni di bonifica territoriale, prevenzione e cura del dissesto idrogeologico, difesa e ricostruzione della costa, gestione di specifiche componenti del ciclo dei rifiuti. Sul finire del 2017, il CIPE – con l'approvazione dell'addendum al Programma operativo infrastrutture a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 201 4-2020 – ha assegnato nuove risorse al settore dell'infrastrutturazione del trasporto e della logistica e ai piani operativi ministeriali "Ambiente", "Cultura e turismo", "Imprese e competitività". Per la Regione Lazio è stata stimata un'attribuzione finanziaria complessiva – e, dunque, una copertura dei fabbisogni – di circa 220 milioni per la realizzazione di interventi compresi nelle macro-aree d'intervento "Investimenti per un territorio competitivo" e "Una Regione sostenibile".

Le politiche per la ricostruzione delle aree terremotate. *– Gli eventi sismici del 24 agosto 2016, e i successivi del 26 e 30 ottobre 2016 e, ancora, del 18 gennaio 2017, hanno determinato, per la Regione Lazio e per le altre Regioni coinvolte, scenari d'intervento mutevoli e ampi, sia in termini territoriali sia in merito ai fabbisogni della popolazione colpita, tali da produrre rimodulazioni strategiche della gestione nella fase d'emergenza e in quella, successiva, di ricostruzione.*

Le varie leggi che si sono susseguite nel tempo dal 2016 hanno istituito un apposito fondo per la ricostruzione pubblica e privata.

Le previsioni regionali per il breve-medio periodo. *– Le prospettive di sviluppo e crescita socio-economica e territoriale per il breve-medio periodo discendono dalle analisi e dalle interpretazioni dei fenomeni che investono l'evoluzione dei principali ambiti e settori dell'economia regionale.*

Sull'andamento tendenziale dell'economia regionale, considerato il flusso di spesa pubblica per lo sviluppo programmata per il breve-medio periodo (il triennio 201 8-2020), sono state stimate gli scenari programmatici delle dinamiche delle principali variabili macroeconomiche regionali: dopo la progressione del PIL reale dell'1,4 per cento nel 2017, si prevede un rafforzamento pronunciato per l'anno in corso (+1,7 per cento) e, ancora, nel 2020 (+1,9 per cento).

Gli investimenti privati regionali, ancora nel quadro programmatico, sono attesi progredire, mediamente, del 2,7 per cento nel corso del triennio 2018-2020.

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- *la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;*
- *l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;*
- *l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.*

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

COMUNE DI
CAVE

RICOGNIZIONE SUI PROGRAMMI 2019

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
C.C./G.M. n. 45 del 29/05/2019
Il Segretario Generale

Segretario Generale
Dott.ssa Giulia De Francesco

INDICE

Presentazione 3
Contenuto e logica espositiva 3

Programmazione e situazione contabile aggiornata 4
Situazione aggiornata del bilancio triennale 4
Stato di finanziamento del bilancio corrente 5
Stato di finanziamento del bilancio investimenti 6
Situazione aggiornata della programmazione 6

Situazione aggiornata della spesa per missione 7
Previsioni aggiornate della spesa per missioni 7
Previsione per funzionamento e investimento 8
Impegni aggiornati della spesa per missioni 9
Impegni per funzionamento e investimento 10
Pagamenti aggiornati della spesa per missioni 11
Pagamenti per funzionamento e investimento 12

Stato di attuazione delle missioni articolata in programmi 13
Stato di realizzazione delle missioni 13
Grado di utilizzazione delle missioni 14
Servizi generali e istituzionali 15
Ordine pubblico e sicurezza 16
Istruzione e diritto allo studio 17
Valorizzazione beni e attiv. culturali 18
Politica giovanile, sport e tempo libero 19
Assetto territorio, edilizia abitativa 20
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 21
Trasporti e diritto alla mobilità 22
Soccorso civile 23
Politica sociale e famiglia 24
Sviluppo economico e competitività 25
Fondi e accantonamenti 26
Debito pubblico 27
Anticipazioni finanziarie 28

Presentazione

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione, a suo tempo deliberata. Questo tipo di riscontro è effettuato in sede di assestamento, dato che, secondo il principio contabile applicato alla programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio comprendente lo stato di attuazione dei programmi" (punto 4.2/g). In una prospettiva più ampia, che supera quindi l'obbligo minimo imposto dal legislatore, l'attività di monitoraggio politico si sviluppa più volte, e in diverse circostanze, durante l'intero arco dell'esercizio.

La verifica sullo stato di attuazione dei programmi, questi ultimi intesi non solo come una componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo dell'amministrazione, sono elementi importanti che caratterizzano il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica è talvolta accompagnata, infatti, anche da un controllo prettamente tecnico come quello messo in atto dal sistema di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (...)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).
È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che è giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tende a costituire un'iniziale base informativa su cui poi andrà ad innestarsi, durante l'esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa dell'originario DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, ha lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).
Il presente adempimento viene quindi a collocarsi idealmente a metà strada tra l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la relazione finale sui risultati conseguiti durante la gestione (rendiconto). La concreta possibilità di intervenire durante l'anno per porre in essere eventuali operazioni correttive dipende dalla disponibilità di adeguate informazioni di origine contabile ed extra contabile.
Le informazioni di natura finanziaria poste all'attenzione del consiglio, pertanto, non riguardano la sola situazione attuale del bilancio ma devono tendere a considerare, seppure con le cautele dovute alla presenza di un contesto normativo e finanziario spesso instabile, se non addirittura aleatorio, anche la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa fino alla chiusura dell'esercizio.
Il motivo per cui il legislatore ha scelto la parte centrale dell'esercizio come periodo di riferimento per effettuare la ricognizione è sintomatico della volontà di dare un contenuto sostanziale, e non solo formale, a questo significativo adempimento. Nel periodo centrale dell'esercizio, infatti, sono già disponibili numerosi elementi di valutazione che aiutano l'osservatore ad intercettare e giudicare le tendenze operative in atto.

Il Sindaco

Contenuto e logica espositiva

Ricognizione e volontà del legislatore

L'operazione di ricognizione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la "Missione". Allo stesso tempo, il consiglio verifica periodicamente che l'attività di gestione non si espanda fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio infrannuale. La possibilità di intervenire aggiornando le scelte programmatiche non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Programmazione e situazione contabile

La parte iniziale del documento, denominata "*Programmazione e situazione contabile aggiornata*", mira quindi a fornire un quadro sinottico del bilancio di competenza (esercizio in corso) e della sua proiezione su base triennale (secondo e terzo anno) anche perché, con l'attuazione dell'armonizzazione contabile, poi culminata con l'adozione del sistema di imputazione delle entrate e delle spese in base al criterio dell'esigibilità dei rispettivi movimenti, sia la programmazione che la gestione operano ora su un effettivo intervallo triennale. Il bilancio, così strutturato ed articolato, ha ormai in linea le informazioni che riguardano la pianificazione triennale, e questo non è certa una novità, ma gli eventuali risvolti gestionali dei rispettivi atti di gestione, il tutto proiettato in un orizzonte temporale che è sempre triennale. Questa prima parte della ricognizione analizza queste informazioni in modo cumulativo e per grossi aggregati contabili.

Situazione aggiornata delle missioni

Nella seconda parte del documento, denominata "*Situazione aggiornata della spesa per missione*", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite, e in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sulle previsioni aggiornate delle missioni, dando quindi un nuovo risalto all'aspetto della programmazione, sullo stato di impegno della spesa, in modo da fornire un livello attendibile di informazioni sull'avanzamento dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico, per spostare infine l'attenzione sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore contabile dell'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è invece lasciata alla parte finale del documento.

Ricognizione su missioni e programmi

La ricognizione sui programmi, nella sua terza ed ultima parte denominata "*Stato di attuazione delle missioni articolate in programmi*", abbandona la visione d'insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente e dell'eventuale spesa d'investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione che non è più, come nel punto precedente, a carattere cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l'andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in conto capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.

PROGRAMMAZIONE E SITUAZIONE CONTABILE AGGIORNATA

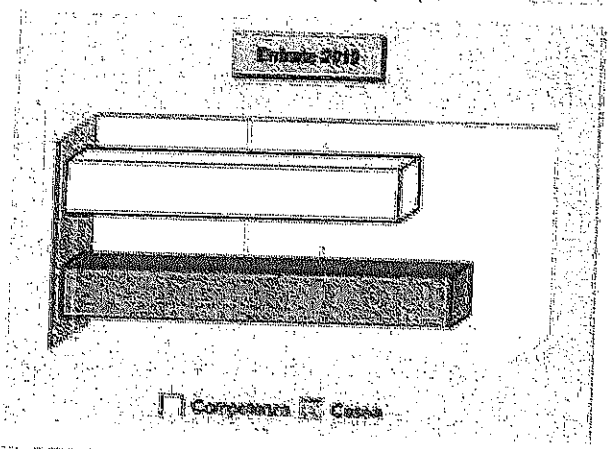
Situazione aggiornata del bilancio triennale

Ricognizione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, spesso soggetta a spostamento di scadenze, la giunta presenta al consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno lo schema provvisorio del Documento unico di programmazione per il triennio successivo. La Giunta, in presenza di significative modifiche al quadro normativo di riferimento, aggiorna il DUP entro il successivo 15 novembre mentre il Consiglio lo delibera in modo definitivo, insieme al bilancio e fatta salva la presenza di rinvii disposti dall'autorità centrale, entro il 31 dicembre. Le previsioni di entrata e uscita di competenza del triennio devono rimanere sempre in equilibrio, una condizione, quest'ultima, che si deve verificare anche in sede di ricognizione sui programmi, come si evince dai successivi prospetti.

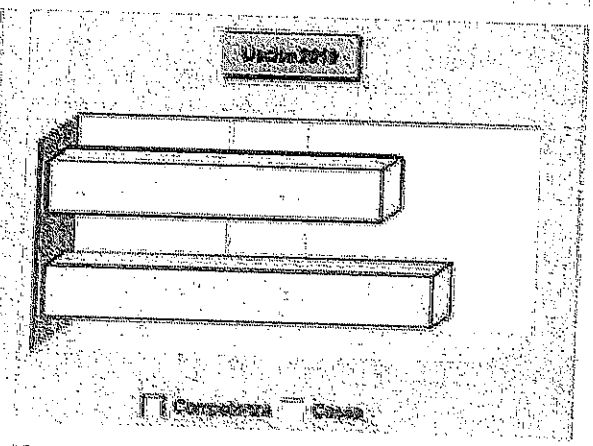
Entrate 2019

Previsioni	Competenza	Cassa
Tributi	5.808.496,19	7.943.748,97
Trasferimenti	710.920,50	1.402.718,45
Extratributarie	5.150.409,30	1.748.653,82
Entrate Cicapitale	2.419.411,64	3.655.276,73
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	625.155,81	665.538,66
Anticipazioni	4.500.897,12	4.500.897,12
Entrate Cterzi	5.190.533,37	5.404.504,01
Fondo pluriennale	1.348.568,78	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	21.800.343,01	25.387.336,76



Uscite 2019

Previsioni	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.411.252,51	8.669.778,20
Spese Cicapitale	3.692.879,43	9.948.680,68
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	928.247,60	928.247,55
Chiusura anticipaz.	4.500.897,12	8.059.197,30
Spese Cterzi	5.190.533,37	5.577.865,54
Disavanzo applicato	70.502,98	-
Totale	21.800.343,01	25.383.669,25



Entrate biennio 2020-21

Previsioni	2020	2021
Tributi	8.027.554,89	8.027.554,89
Trasferimenti	576.642,52	576.642,52
Extratributarie	1.151.668,41	1.151.668,41
Entrate Cicapitale	7.503.619,30	2.533.845,17
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.735.828,43	1.735.828,43
Entrate Cterzi	5.190.533,37	5.190.533,37
Fondo pluriennale	30.000,00	20.000,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	22.315.884,92	17.248.091,79

Uscite biennio 2020-21

Previsioni	2020	2021
Spese correnti	7.280.210,40	7.280.455,00
Spese Cicapitale	7.721.134,66	2.551.361,73
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	307.858,88	317.412,26
Chiusura anticipaz.	1.735.828,43	1.735.828,43
Spese Cterzi	5.190.533,37	5.190.533,37
Disavanzo applicato	70.502,98	70.502,98
Totale	22.315.884,92	17.248.091,79

Stato di finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli attuali equilibri

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere mantenuto costantemente in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli. La tabella divide la situazione attuale del bilancio nelle diverse componenti, separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Ricognizione sulle risorse per il funzionamento

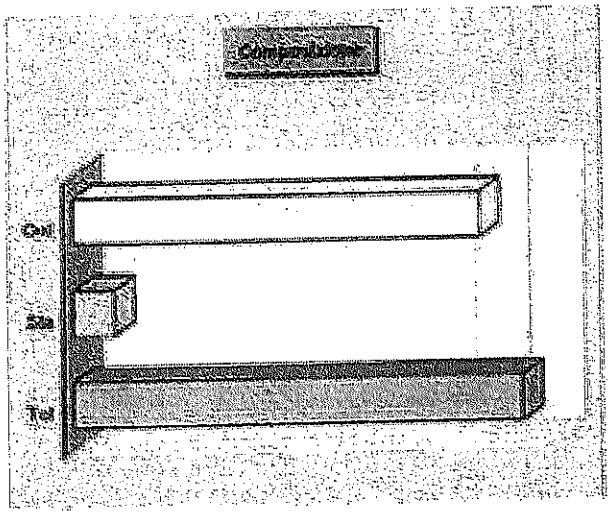
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrata	Uscita
Corrente	8.418.645,09	8.410.033,09
Investimenti	3.088.287,43	3.692.879,43
Movimento fondi	4.506.897,12	4.506.897,12
Servizi conto terzi	5.180.533,37	5.180.533,37
Totale	21.800.343,01	21.800.343,01

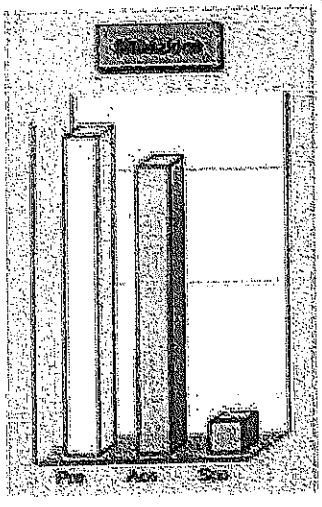
Modalità di finanziamento bilancio corrente 2019

Entrata		2019
Tributi	(+)	5.898.466,19
Trasferimenti correnti	(+)	710.930,58
Extratributarie	(+)	1.100.409,30
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	86.054,42
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.623.781,65
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	30.000,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	184.254,65
Accensioni prestiti per spese correnti	(+)	578.608,81
Risorse straordinarie		792.863,46
Totale		8.416.645,09



Stato di finanziamento bilancio corrente

Entrata		Previsione	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	5.898.466,19	5.168.510,06	-270.013,87
Trasferimenti correnti	(+)	710.930,58	690.270,88	-20.659,58
Extratributarie	(+)	1.100.409,30	712.388,54	-388.020,76
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	86.054,42	0,00	-86.054,42
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		7.623.781,63	7.571.169,48	-52.612,15
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	30.000,00	30.000,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	184.254,65	0,00	-184.254,65
Accensioni prestiti per spese correnti	(+)	578.608,81	0,00	-578.608,81
Risorse straordinarie		792.863,46	30.000,00	-762.863,46
Totale		8.416.645,09	7.601.169,48	-815.475,61



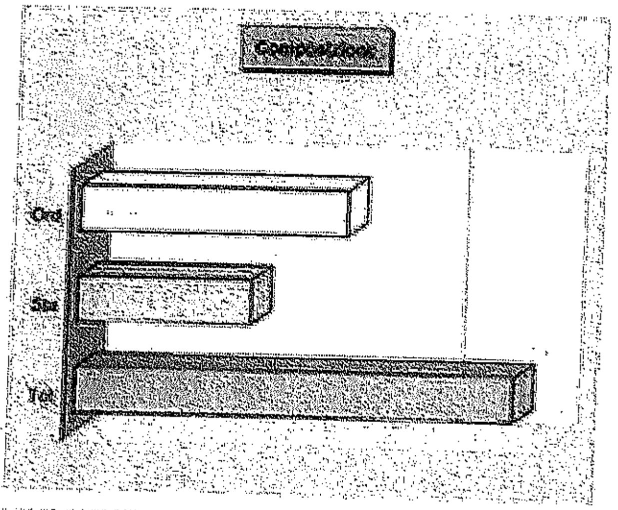
Stato di finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio aggiornato del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget aggiornato richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle singole componenti e separa i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi e servizi C/terzi).

Ricognizione sulle risorse per gli investimenti
L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente o l'avanzo di amministrazione, oppure avere natura onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione.

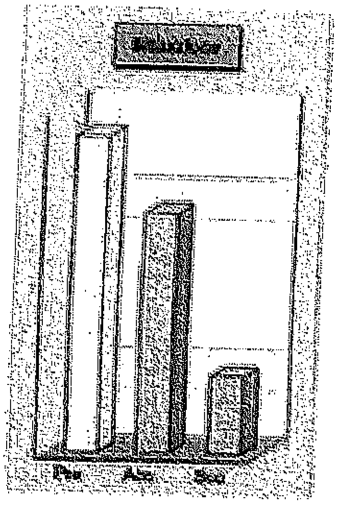
Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.418.645,09	8.410.033,09
Investimenti	3.686.267,43	3.692.879,43
Movimento fondi	4.506.897,12	4.506.897,12
Servizi conto terzi	5.190.533,37	5.190.533,37
Totale	21.800.343,01	21.800.343,01



Modalità di finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	2.419.411,84
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	184.254,65
Risorse ordinarie		2.235.157,19
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.318.508,72
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	86.054,42
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	625.155,91
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	578.608,81
Risorse straordinarie		1.451.110,24
Totale		3.686.267,43



Stato di finanziamento bilancio investimenti

Entrate		Previsione	Accertamenti	Scostamento
Entrate in C/capitale	(+)	2.419.411,84	842.879,80	1.576.532,04
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	184.254,65	0,00	184.254,65
Risorse ordinarie		2.235.157,19	842.879,80	1.392.277,39
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.318.508,72	1.318.508,72	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	86.054,42	0,00	86.054,42
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	625.155,91	625.155,91	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	578.608,81	0,00	578.608,81
Risorse straordinarie		1.451.110,24	1.943.664,63	-492.554,39
Totale		3.686.267,43	2.786.544,43	899.723,00

Situazione aggiornata della programmazione

Equilibrio contabile al momento della ricognizione

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate ed uscite in titoli. Il totale delle entrate, al netto delle operazioni per conto di terzi, indica il valore complessivo delle risorse impiegate per finanziare le missioni ed i rispettivi programmi. Allo stesso tempo, il totale delle uscite, sempre calcolato al netto delle operazioni per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate dalla programmazione. Questa, appena prospettata, è la visione schematica dell'equilibrio che deve esistere negli stanziamenti di bilancio tra le fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici, oppure, esprimendo lo stesso concetto in termini diversi, tra le risorse destinate e le risorse impiegate nella programmazione (prospetti di fondo pagina). Il riscontro sul permanere dell'equilibrio tra risorse destinate ai programmi e risorse impiegate nei programmi precede l'analisi di come, in concreto, queste disponibilità siano state poi ripartite nelle specifiche missioni. La verifica sullo stato di avanzamento delle missioni e programmi inizia proprio con la constatazione che gli equilibri complessivi di bilancio, sorti con l'approvazione dell'originario DUP, continuano a sussistere.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	5.698.400,10
Trasferimenti correnti	(+)	710.530,59
Extratributarie	(+)	1.100.403,30
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	65.054,42
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.623.781,63
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	30.000,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	184.254,65
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	578.608,81
Risorse straordinarie		792.863,46
Totale		**8.416.645,09**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	7.411.282,51
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	928.247,60
Impieghi ordinari		8.339.530,11
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	70.502,98
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		70.502,98
Totale		**8.410.033,09**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.419.411,84
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	184.254,65
Risorse ordinarie		2.235.157,19
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.318.509,72
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	65.054,42
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	646.154,91
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	578.608,81
Risorse straordinarie		1.451.110,24
Totale		**3.686.267,43**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	3.692.879,43
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.692.879,43
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		**3.692.879,43**

Riepilogo entrate 2019

Correnti	8.416.645,09
Investimenti	3.686.267,43
Movimenti di fondi	4.506.897,12
Entrate destinate alla programmazione (+)	16.609.809,64
Servizi C/terzi e Partite di giro	5.190.533,37
Altre entrate (+)	5.190.533,37
Totale bilancio	**21.800.343,01**

Riepilogo uscite 2019

Correnti	8.410.033,09
Investimenti	3.692.879,43
Movimenti di fondi	4.506.897,12
Uscite impiegate nella programmazione (+)	16.609.809,64
Servizi C/terzi e Partite di giro	5.190.533,37
Altre uscite (+)	5.190.533,37
Totale bilancio	**21.800.343,01**

SITUAZIONE AGGIORNATA DELLA SPESA PER MISSIONE

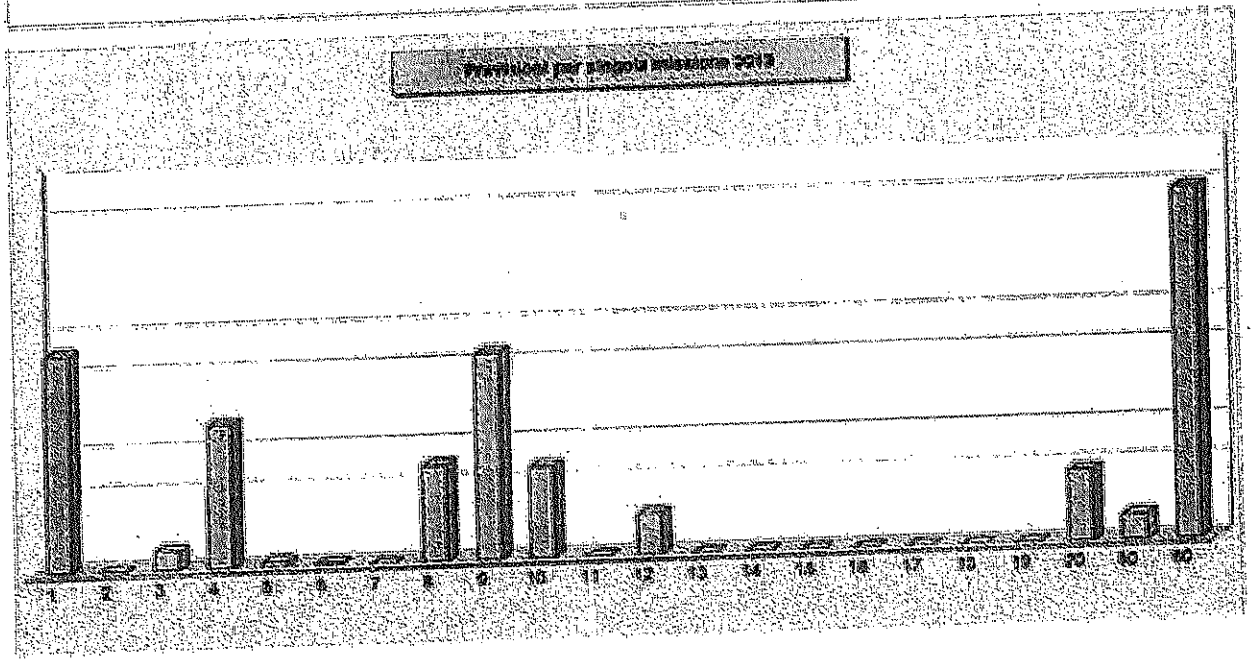
Previsioni aggiornate della spesa per missioni

Le risorse destinate alle missioni e programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il seguente prospetto mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata alla data di predisposizione della ricognizione.

Previsioni aggiornate della spesa per Missione 2019

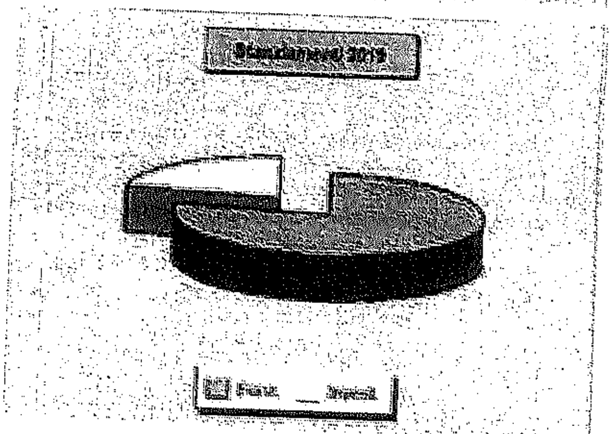
	Funzionamento	Investimento	Tot. Previsto
1 Servizi generali e istituzionali	2.798.550,13	0,00	2.798.550,13
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	257.149,62	0,00	257.149,62
4 Istruzione e diritto allo studio	741.809,21	1.115.375,53	1.857.644,74
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	76.076,79	0,00	76.076,79
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	22.869,26	15.585,52	38.454,78
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	55.222,40	1.210.779,90	1.267.002,30
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.131.116,65	536.003,67	2.667.120,32
10 Trasporti e diritto alla mobilità	381.704,44	817.134,81	1.198.839,25
11 Soccorso civile	4.000,00	0,00	4.000,00
12 Politica sociale e famiglia	521.998,41	0,00	521.998,41
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.653,64	0,00	9.653,64
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	948.639,77	0,00	948.639,77
50 Debito pubblico	349.635,79	0,00	349.635,79
60 Anticipazioni finanziarie	4.509.697,12	0,00	4.509.697,12
Programmazione tecnica (al lordo FPV/U)	12.846.427,23	3.692.879,43	16.539.306,66



Previsione per funzionamento e investimento

Il budget attuale per missioni e programmi

I programmi di spesa, e in particolare i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare nel corso dell'esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento), comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti) e per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e delle eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione aggiornata delle previsioni.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Previsione 2019

	Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali e istituzionali	2.219.941,32	578.608,81	0,00	2.798.550,13
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	257.149,62	0,00	0,00	257.149,62
4 Istruzione e diritto allo studio	741.869,21	0,00	0,00	741.869,21
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	76.076,79	0,00	0,00	76.076,79
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	22.899,25	0,00	0,00	22.899,25
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	55.222,40	0,00	0,00	55.222,40
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.131.110,65	0,00	0,00	2.131.110,65
10 Trasporti e diritto alla mobilità	381.704,44	0,00	0,00	381.704,44
11 Soccorso civile	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
12 Politica sociale e famiglia	581.999,41	0,00	0,00	581.999,41
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.663,64	0,00	0,00	9.663,64
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	
50 Debito pubblico	946.039,77	0,00	0,00	946.039,77
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	349.638,79	0,00	349.638,79
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	0,00	0,00	4.906.897,12	4.506.897,12
	7.411.282,51	928.247,60	4.506.897,12	12.846.427,23

Parte "Investimento" delle Missioni - Previsione 2019

	C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.115.375,53	0,00	1.115.375,53
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	13.585,62	0,00	13.585,62
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.210.779,90	0,00	1.210.779,90
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	535.003,67	0,00	535.003,67
10 Trasporti e diritto alla mobilità	817.134,81	0,00	817.134,81
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti		0,00	
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	0,00	0,00	0,00
	3.692.879,43	0,00	3.692.879,43

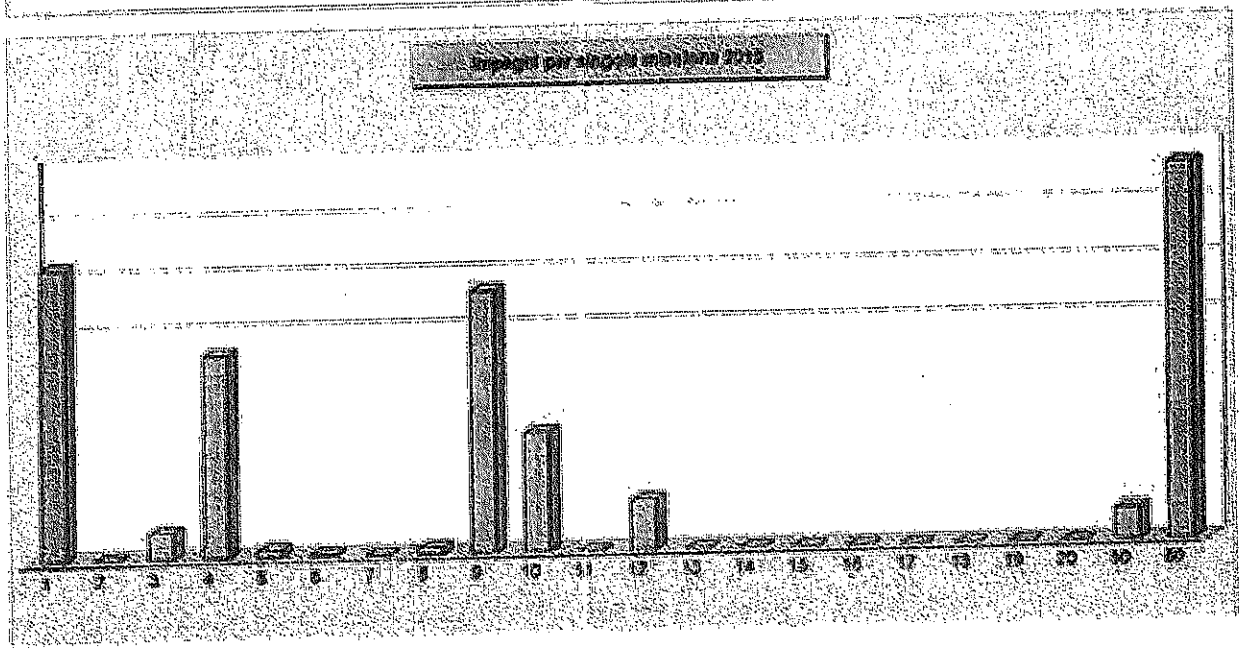
Impegni aggiornati delle spese per missioni

La situazione aggiornata degli impegni

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa. I prospetti riportano la situazione aggiornata degli impegni per singola missione (aggregato di programmi) suddivisi nelle componenti destinate al funzionamento e agli interventi di parte investimento.

Impegni aggiornati delle spese per Missione 2019

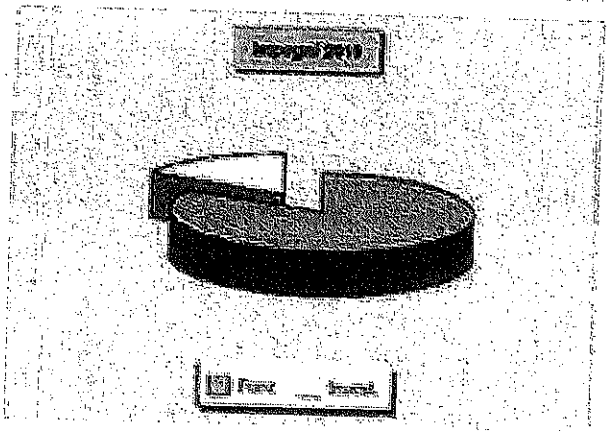
	Funzionamento	Investimento	Tot. Impegnato
1 Servizi generali e istituzionali	2.616.155,38	0,00	2.616.155,38
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	251.833,22	0,00	251.833,22
4 Istruzione e diritto allo studio	713.249,17	1.115.375,52	1.828.624,69
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	72.315,39	0,00	72.315,39
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	21.435,31	0,00	21.435,31
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	56.222,40	10.784,80	67.007,20
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.125.364,66	230.087,81	2.355.452,47
10 Trasporti e diritto alla mobilità	329.264,27	756.467,55	1.085.731,82
11 Soccorso civile	3.575,52	0,00	3.575,52
12 Politica sociale e famiglia	465.261,69	0,00	465.261,69
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	298.188,79	0,00	298.188,79
60 Anticipazioni finanziarie	3.360.498,52	0,00	3.360.498,52
Impegni complessivi	10.322.164,52	2.112.715,48	12.434.880,00



Impegni per funzionamento e investimento

La composizione della spesa impegnata

Lo stato di avanzamento degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in tale futuro, per effetto dell'assenza della immediata esigibilità (attivazione del FPV). Negli argomenti che descriveranno lo stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato allo stanziamento ma al medesimo importo depurato della quota non impegnabile (al netto FPV/U).



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Impegni 2019

	Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali e istituzionali	2.037.546,57	578.608,81	0,00	2.616.155,38
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	251.633,22	0,00	0,00	251.633,22
4 Istruzione e diritto allo studio	713.249,17	0,00	0,00	713.249,17
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	72.315,39	0,00	0,00	72.315,39
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	21.435,31	0,00	0,00	21.435,31
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	58.222,40	0,00	0,00	58.222,40
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.125.264,88	0,00	0,00	2.125.264,88
10 Trasporti e diritto alla mobilità	329.264,27	0,00	0,00	329.264,27
11 Soccorso civile	3.575,52	0,00	0,00	3.575,52
12 Politica sociale e famiglia	465.261,69	0,00	0,00	465.261,69
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	258.168,79	0,00	258.168,79
Impegni complessivi	6.078.268,40	876.797,60	3.369.486,52	10.322.164,52

Parte "Investimento" delle Missioni - Impegni 2019

	CC.capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.115.375,52	0,00	1.115.375,52
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	10.784,80	0,00	10.784,80
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	230.087,61	0,00	230.087,61
10 Trasporti e diritto alla mobilità	756.467,55	0,00	756.467,55
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	2.112.715,48	0,00	2.112.715,48

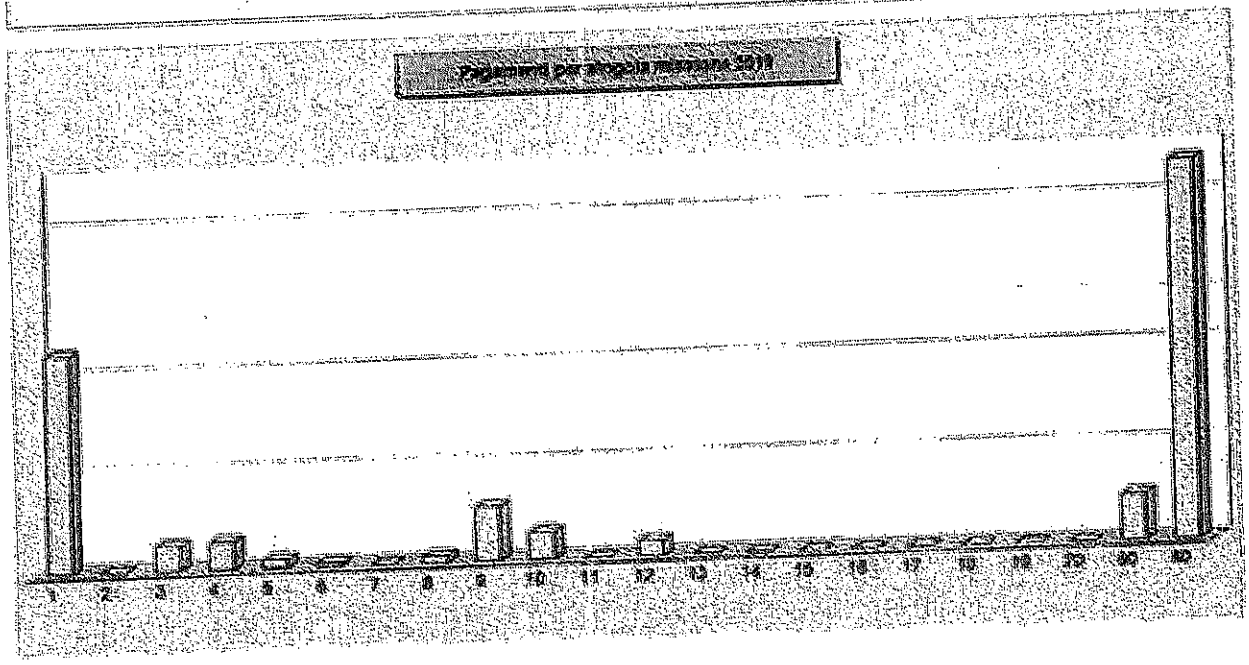
Pagamenti aggiornati delle spese per missioni

La situazione aggiornata dei pagamenti

L'impegno della spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi o di realizzazione dell'opera. Bisogna innanzi tutto notare che la velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli del patto di stabilità o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento dell'opera e dalla velocità di incasso del relativo credito. Il prospetto riporta l'entità dei pagamenti per missione.

Pagamenti aggiornati delle spese per Missione 2019

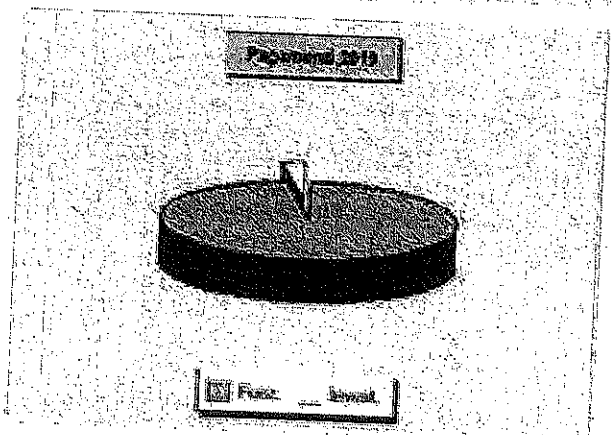
		Funzionamento	Investimento	Tot. Pagato
1	Servizi generali e istituzionali	902.846,53	0,00	902.846,53
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	110.298,83	0,00	110.298,83
4	Istruzione e diritto allo studio	70.455,77	50.000,00	120.455,77
5	Valorizzazione beni e attiv. culturali	41.144,89	0,00	41.144,89
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	18.253,39	0,00	18.253,39
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	31.066,73	0,00	31.066,73
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	234.352,65	0,00	234.352,65
10	Trasporti e diritto alla mobilità	55.315,85	10.496,02	118.810,87
11	Soccorso civile	2.085,72	0,00	2.085,72
12	Politica sociale e famiglia	69.145,21	0,00	69.145,21
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	199.810,02	0,00	199.810,02
50	Debito pubblico	1.555.052,78	0,00	1.555.052,78
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Pagamenti complessivi	3.319.016,37	83.496,02	3.402.513,39



Pagamenti per funzionamento e investimento

La composizione della spesa pagata

La legge individua i tempi di rilevamento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali, che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, alle parti è consentito di pattuire termini di pagamento superiori, purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga. I successivi prospetti mostrano la composizione dei pagamenti per ciascuna missione.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Pagamenti 2019

	Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali e istituzionali	902.846,53	0,00	0,00	902.846,53
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	110.298,63	0,00	0,00	110.298,63
4 Istruzione e diritto allo studio	70.455,77	0,00	0,00	70.455,77
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	41.144,89	0,00	0,00	41.144,89
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	18.253,39	0,00	0,00	18.253,39
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	31.056,73	0,00	0,00	31.056,73
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	234.352,65	0,00	0,00	234.352,65
10 Trasporti e diritto alla mobilità	85.315,85	0,00	0,00	85.315,85
11 Soccorso civile	2.085,72	0,00	0,00	2.085,72
12 Politica sociale e famiglia	69.145,21	0,00	0,00	69.145,21
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	199.010,02	0,00	199.010,02
Pagamenti complessivi	1.564.955,57	0,00	1.555.052,78	1.555.052,78
		199.010,02	1.555.052,78	3.319.018,37

Parte "Investimento" delle Missioni - Pagamenti 2019

	Cl.Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	50.000,00	0,00	50.000,00
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	33.495,02	0,00	33.495,02
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi	0,00	0,00	0,00
	83.495,02	0,00	83.495,02

STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISSIONI ARTICOLATE IN PROGRAMMI

Stato di realizzazione delle missioni

L'andamento degli impegni per missione

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti di ogni singola missione con i relativi programmi, e cioè il fabbisogno per il funzionamento, che comprende le spese correnti, la restituzione dei debiti e la chiusura delle anticipazioni, unitamente alle risorse per gli investimenti, che raggruppano le spese in C/capitale e l'incremento delle attività finanziarie. Si tratta di comparti che seguono modalità operative e regole molto diverse. Ad esempio, l'applicazione del principio di imputazione della spesa nell'esercizio in cui questa sarà esigibile richiede l'attivazione della tecnica del fondo pluriennale, con il conseguente stanziamento in uscita di altrettante poste denominate *Fondo pluriennale* (FPV/U) non soggette ad impegno e la formazione di altrettante economie (stanziamenti non impegnati). Il prospetto, per neutralizzare questo fenomeno e rendere più veritiero il calcolo dello stato di realizzazione, riporta gli stanziamenti al netto dell'eventuale fondo pluriennale presente tra le uscite.

Stato di realizzazione (al netto FPV/U) delle spese per Missioni 2019

		Stanziamenti(+)	FPV/U (-)	Stanz. netti	Impegni	% Impegnato
Servizi generali	Funz.	2.758.550,13	30.000,00	2.758.550,13	2.616.155,39	94,50
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	Funz.	257.149,62	0,00	257.149,62	251.639,22	97,85
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione	Funz.	741.609,21	0,00	741.609,21	713.249,17	96,17
	Invest.	1.115.375,53	0,00	1.115.375,53	1.115.375,52	100,00
Cultura	Funz.	76.076,79	0,00	76.076,79	72.315,39	95,05
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sport	Funz.	22.899,26	0,00	22.899,26	21.435,31	93,61
	Invest.	13.585,52	0,00	13.585,52	0,00	0,00
Turismo	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Territorio	Funz.	56.222,40	0,00	56.222,40	50.222,40	100,00
	Invest.	1.210.779,90	0,00	1.210.779,90	10.724,80	0,89
Tutela ambiente	Funz.	2.131.118,65	0,00	2.131.118,65	2.125.364,86	99,73
	Invest.	538.003,67	0,00	538.003,67	230.087,61	42,00
Trasporti	Funz.	581.704,44	0,00	581.704,44	329.254,27	56,25
	Invest.	817.134,81	0,00	817.134,81	755.467,55	92,56
Soccorso civile	Funz.	4.000,00	0,00	4.000,00	3.575,52	89,39
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sociale e famiglia	Funz.	561.999,41	0,00	561.999,41	465.261,60	82,78
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	Funz.	9.663,04	0,00	9.663,04	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro e formazione	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	Funz.	945.839,77	0,00	945.839,77	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	Funz.	349.635,79	0,00	349.635,79	298.188,71	85,28
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	Funz.	4.506.897,12	0,00	4.506.897,12	[illegible]	74,16
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Grado di ultimazione delle missioni

L'andamento dei pagamenti per missione

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione. La tabella precedente, infatti, forniva un'immagine immediata sul volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare le missioni. I dati della colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente e negli investimenti. Ma la contabilità espone anche un altro elemento, seppure di minor peso, che diventa utile per valutare l'andamento della gestione, e cioè il grado di ultimazione delle missioni, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è sempre facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di possibile criticità. La capacità di ultimare il procedimento fino al completo pagamento delle obbligazioni può diventare, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente, un'informazione significativa.

Grado di ultimazione della spesa per Missioni 2019

		Stanz. red.	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Servizi generali	Funz.	2.768.550,13	2.618.155,39	902.845,53	34,51
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	Funz.	257.149,62	251.633,32	110.268,80	43,83
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione	Funz.	741.609,21	713.249,17	70.455,77	9,88
	Invest.	1.115.375,53	1.115.375,53	50.000,00	4,48
Cultura	Funz.	76.076,79	72.315,39	41.144,80	56,90
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Sport	Funz.	29.890,98	21.435,31	18.253,39	85,16
	Invest.	13.445,52	0,00	0,00	0,00
Turismo	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Territorio	Funz.	58.232,40	58.232,40	31.059,73	55,24
	Invest.	1.210.779,60	10.754,80	0,00	0,00
Tutela ambiente	Funz.	2.131.116,68	2.125.364,86	234.262,05	11,03
	Invest.	436.003,67	230.087,61	0,00	0,00
Trasporti	Funz.	381.704,44	329.264,27	85.315,85	25,91
	Invest.	817.134,81	758.487,55	33.495,02	4,43
Soccorso civile	Funz.	4.000,00	3.575,52	2.085,72	58,33
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Sociale e famiglia	Funz.	561.000,41	485.261,89	69.145,21	14,80
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	Funz.	9.065,64	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro e formazione	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	Funz.	848.000,77	0,00	0,00	0,00
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	Funz.	349.078,79	298.188,79	199.010,02	66,74
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	Funz.	4.500.697,12	3.369.498,52	1.555.052,78	46,15
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00

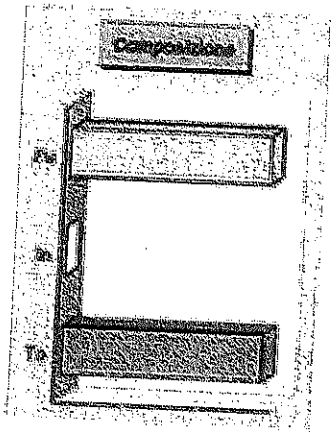
Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale. I prospetti seguenti, con i grafici accettati, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

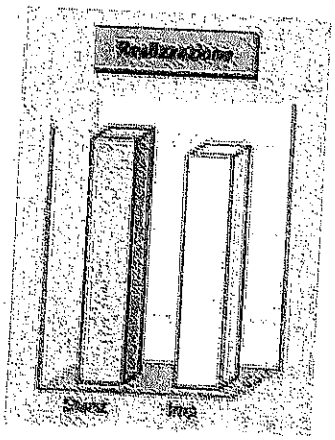
Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	2.219.041,32	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	579.508,81	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(=)	2.798.550,13	0,00	2.798.550,13
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	30.000,00	-	
FPV spese Cicap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		2.768.550,13	0,00	2.768.550,13



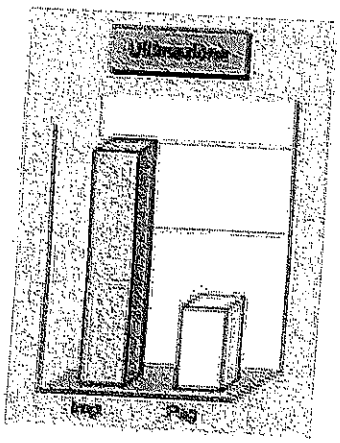
Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	2.219.041,32	2.037.546,57	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	579.508,81	579.508,81	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	2.798.550,13	2.616.155,38	
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	30.000,00	-	93,48%
FPV spese Cicap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		2.768.550,13	2.616.155,38	94,50%



Grado di ultimazione della missione 2019

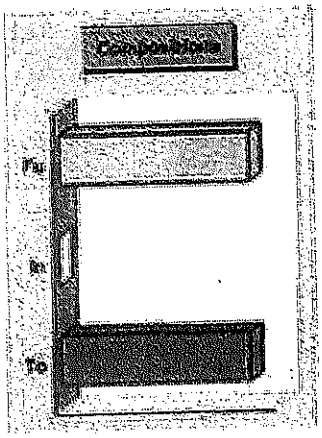
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	2.037.546,57	502.845,53	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	579.508,81	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	2.616.155,38	502.845,53	
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	34,51%
FPV spese Cicap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		2.616.155,38	502.845,53	34,51%



Ordine pubblico e sicurezza

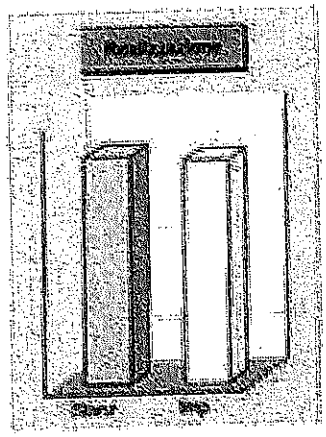
Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela. I prospetti mostrano lo stanziamento aggiornato della missione con il relativo stato di realizzazione e grado d'ultimazione.



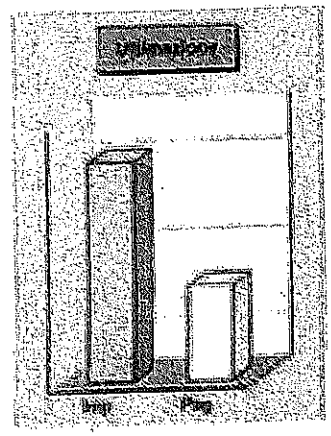
Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	257.149,62	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(=)	257.149,62	0,00	257.149,62
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		257.149,62	0,00	257.149,62



Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	257.149,62	251.633,22	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	257.149,62	251.633,22	97,85%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		257.149,62	251.633,22	97,85%



Grado di ultimazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	251.633,22	110.298,83	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	251.633,22	110.298,83	43,83%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		251.633,22	110.298,83	43,83%

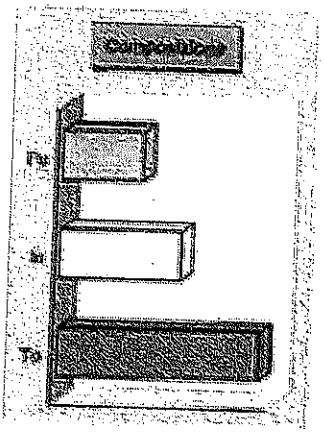
Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono inclusi in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio. I prospetti di seguito riportati, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

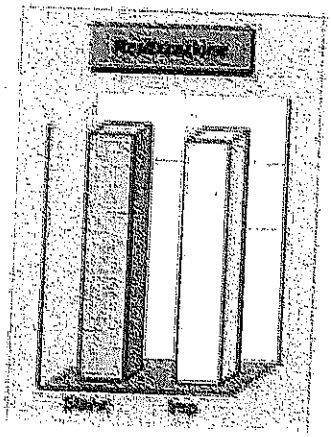
Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	741.669,21	+	
In conto capitale	(+)	=	1.115.375,53	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	+	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	+	
Totale (al lordo FPV)	(=)	741.669,21	1.115.375,53	1.857.044,74
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	+	
FPV spese Ckcap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		741.669,21	1.115.375,53	1.857.044,74



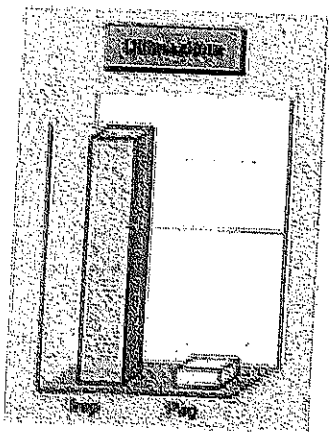
Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	741.669,21	713.249,17	
In conto capitale	(+)	1.115.375,53	1.115.375,52	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	1.857.044,74	1.828.624,69	98,47%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	=	
FPV spese Ckcap (FPV/U)	(-)	0,00	=	
Programmazione effettiva		1.857.044,74	1.828.624,69	98,47%



Grado di ultimazione della missione 2019

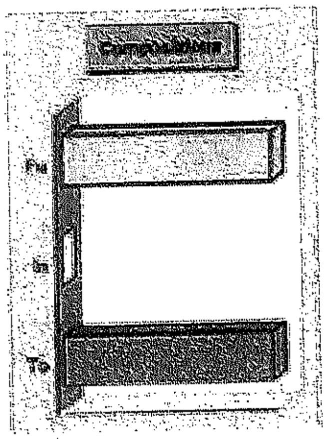
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	713.249,17	70.455,77	
In conto capitale	(+)	1.115.375,52	50.000,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	1.828.624,69	120.455,77	6,59%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	=	=	
FPV spese Ckcap (FPV/U)	(-)	=	=	
Programmazione effettiva		1.828.624,69	120.455,77	6,59%



Valorizzazione beni e attiv. culturali

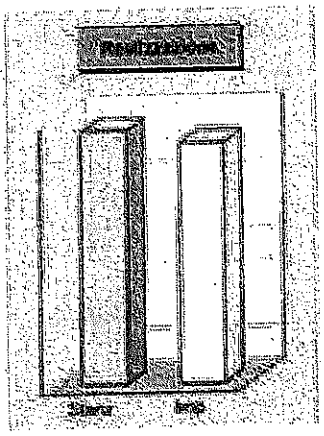
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	76.076,79	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-		
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	76.076,79	0,00	76.076,79
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		76.076,79	0,00	76.076,79

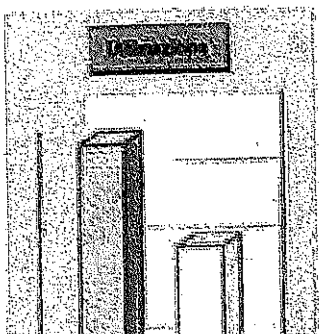


Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	76.076,79	72.315,39	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	76.076,79	72.315,39	95,06%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		76.076,79	72.315,39	95,06%

Grado di ultimazione della missione 2019

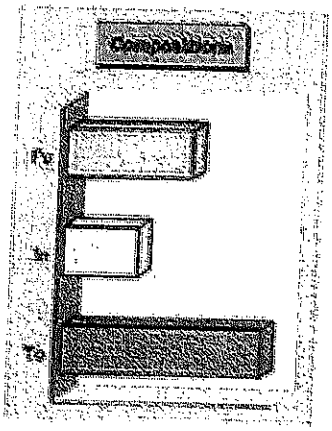
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	72.315,39	41.144,89	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	72.315,39	41.144,89	56,90%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		72.315,39	41.144,89	56,90%



Politica giovanile, sport e tempo libero

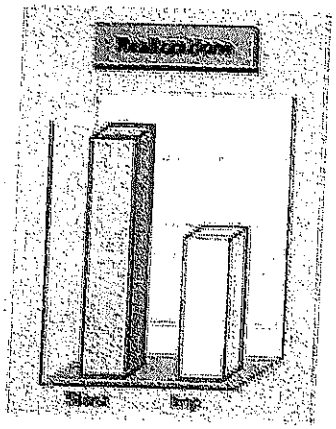
Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi. I prospetti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



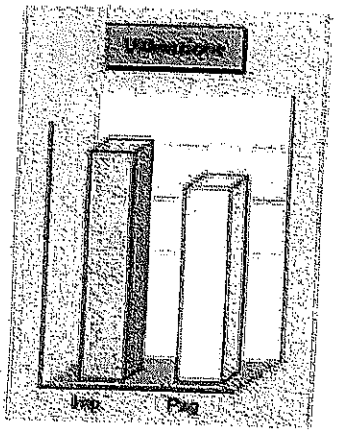
Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	22.899,26	-	
In conto capitale	(+)	-	13.585,52	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(=)	22.899,26	13.585,52	36.484,78
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese Ctcap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		22.899,26	13.585,52	36.484,78



Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	22.899,26	21.435,31	
In conto capitale	(+)	13.585,52	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	36.484,78	21.435,31	58,75%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese Ctcap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		36.484,78	21.435,31	58,75%



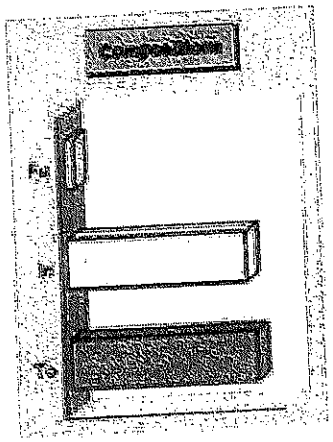
Grado di ultimazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	21.435,31	18.253,39	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	21.435,31	18.253,39	85,16%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese Ctcap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		21.435,31	18.253,39	85,16%

Assetto territorio, edilizia abitativa

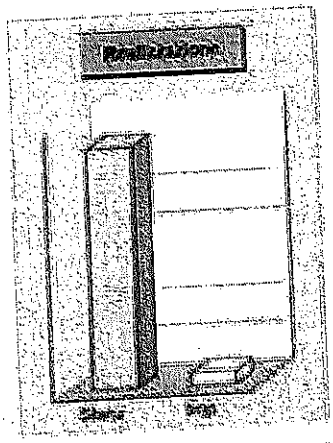
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e suoi programmi, insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2019

		Funzionam.	Investim.	Totale
Previsioni di competenza		58.222,40	-	
Correnti	(+)	-	1.210.779,90	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)		-	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(=)	58.222,40	1.210.779,90	1.267.002,30
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese Cicap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		58.222,40	1.210.779,90	1.267.002,30

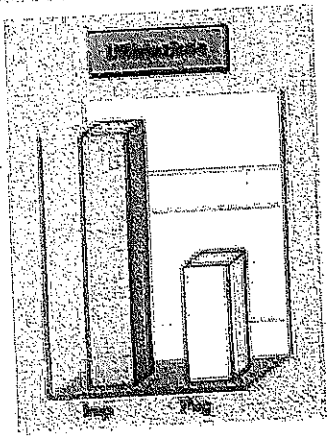


Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	58.222,40	58.222,40	
In conto capitale	(+)	1.210.779,90	10.784,80	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	1.267.002,30	67.007,20	5,29%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese Cicap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.267.002,30	67.007,20	5,29%

Grado di ultimazione della missione 2019

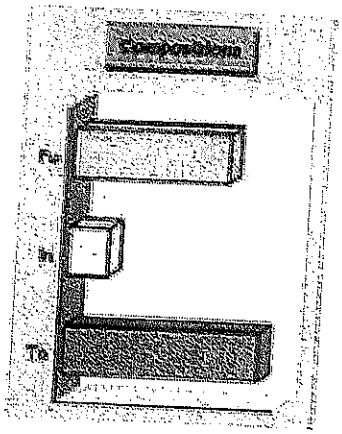
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	58.222,40	31.056,73	
In conto capitale	(+)	10.784,80	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	67.007,20	31.056,73	46,35%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese Cicap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		67.007,20	31.056,73	46,35%



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

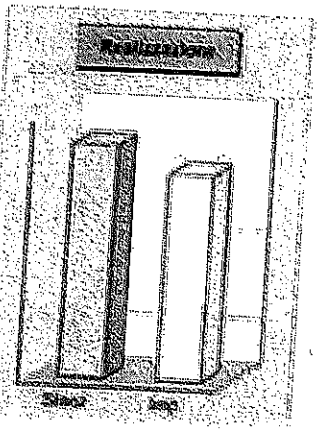
Missione 09 e relativi programmi

La funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socioeconomico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. I prospetti mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



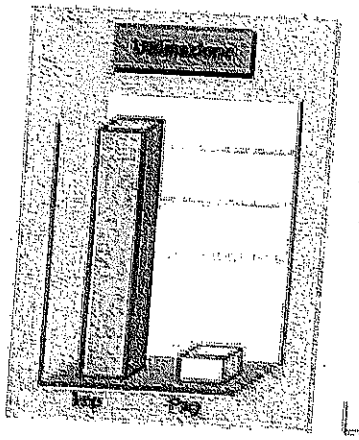
Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	2.131.116,65	-	
In conto capitale	(+)	-	536.003,67	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.131.116,65	536.003,67	2.667.120,32
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese Cicap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		2.131.116,65	536.003,67	2.667.120,32



Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamento	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	2.131.116,65	2.125.304,65	
In conto capitale	(+)	536.003,67	230.087,81	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.667.120,32	2.355.452,47	88,31%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese Cicap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		2.667.120,32	2.355.452,47	88,31%



Grado di ultimazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	2.125.304,65	234.352,65	
In conto capitale	(+)	230.087,81	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.355.452,47	234.352,65	9,95%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese Cicap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		2.355.452,47	234.352,65	9,95%

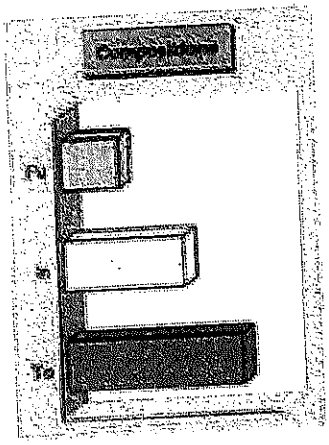
Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

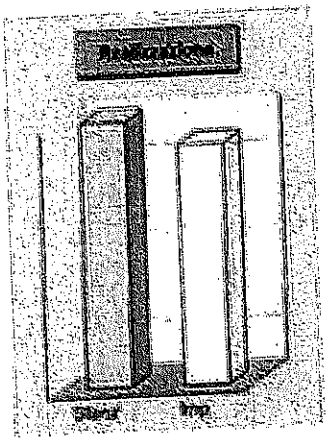
Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	381.704,44	-	
In conto capitale	(+)	-	817.134,81	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	381.704,44	817.134,81	1.198.839,25
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		381.704,44	817.134,81	1.198.839,25



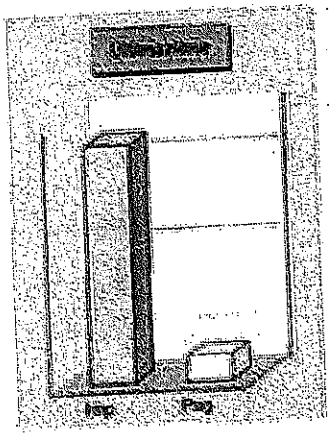
Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	381.704,44	329.264,27	
In conto capitale	(+)	817.134,81	756.467,55	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.198.839,25	1.085.731,82	90,57%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.198.839,25	1.085.731,82	90,57%



Grado di ultimazione della missione 2019

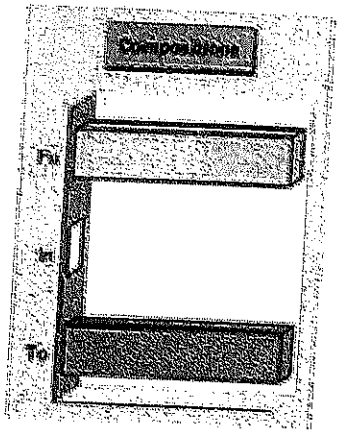
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	329.264,27	85.315,85	
In conto capitale	(+)	756.467,55	33.495,02	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.085.731,82	118.810,87	10,94%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.085.731,82	118.810,87	10,94%



Soccorso civile

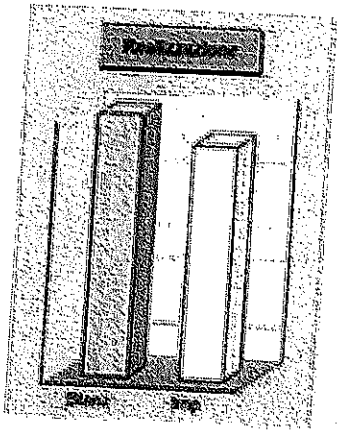
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, ai quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(1)	4.000,00	-	
In conto capitale	(2)	-	0,00	
Attività finanziarie	(3)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(4)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(5)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(6)	4.000,00	0,00	4.000,00
FPV spese correnti (FPVU)	(7)	0,00	-	
FPV spese Cinap. (FPVU)	(8)	-	0,00	
Programmazione effettiva		4.000,00	0,00	4.000,00

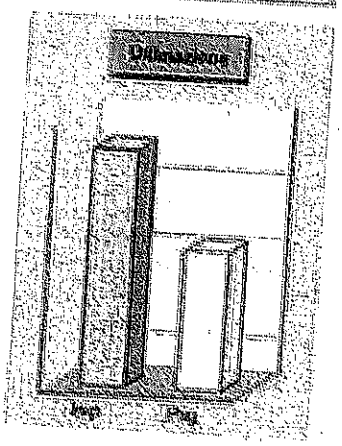


Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(1)	4.000,00	3.575,52	
In conto capitale	(2)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(3)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(4)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(5)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(6)	4.000,00	3.575,52	89,39%
FPV spese correnti (FPVU)	(7)	0,00	-	
FPV spese Cinap (FPVU)	(8)	0,00	-	
Programmazione effettiva		4.000,00	3.575,52	89,39%

Grado di ultimazione della missione 2019

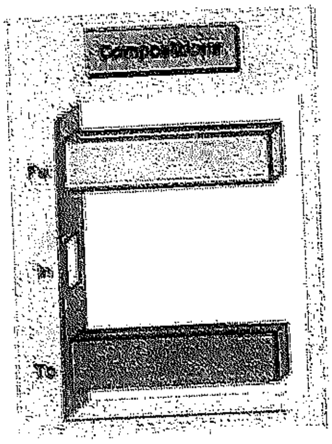
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(1)	3.575,52	2.085,72	
In conto capitale	(2)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(3)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(4)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(5)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(6)	3.575,52	2.085,72	58,33%
FPV spese correnti (FPVU)	(7)	-	-	
FPV spese Cinap (FPVU)	(8)	-	-	
Programmazione effettiva		3.575,52	2.085,72	58,33%



Politica sociale e famiglia

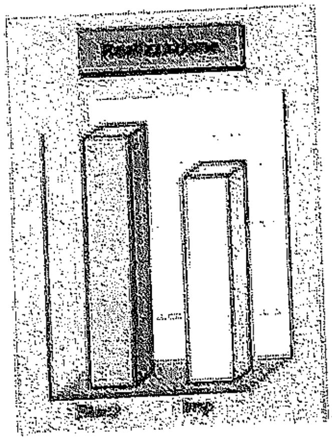
Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani. I prospetti, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



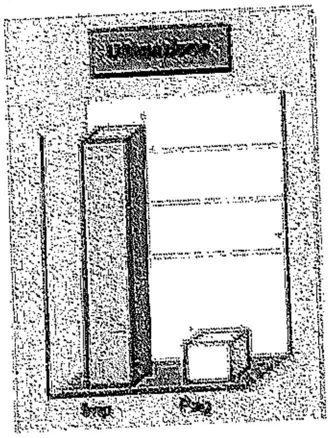
Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	561.999,41	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(=)	561.999,41	0,00	561.999,41
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		561.999,41	0,00	561.999,41



Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	561.999,41	465.261,69	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	561.999,41	465.261,69	82,79%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		561.999,41	465.261,69	82,79%



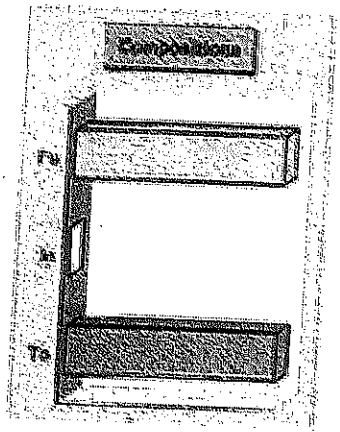
Grado di ultimazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	465.261,69	69.145,21	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	465.261,69	69.145,21	14,86%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		465.261,69	69.145,21	14,86%

Sviluppo economico e competitività

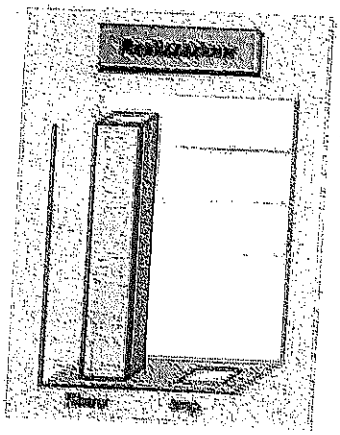
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	9.663,64	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	9.663,64	0,00	9.663,64
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		9.663,64	0,00	9.663,64

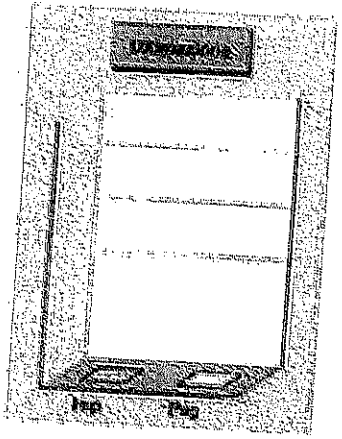


Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	9.663,64	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	9.663,64	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		9.663,64	0,00	0,00%

Grado di ultimazione della missione 2019

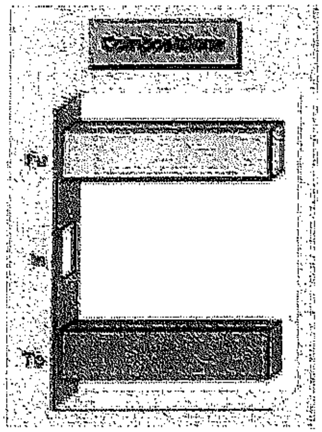
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Fondi e accantonamenti

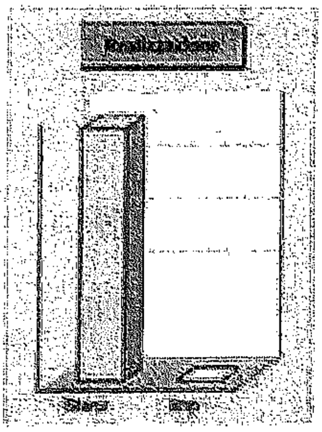
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	948.839,77	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(=)	948.839,77	0,00	948.839,77
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		948.839,77	0,00	948.839,77

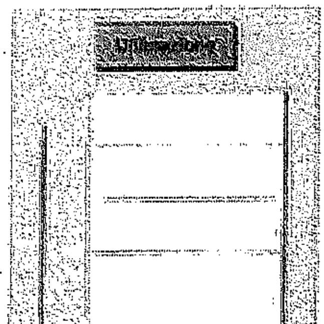


Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	948.839,77	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	948.839,77	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		948.839,77	0,00	0,00%

Grado di ultimazione della missione 2019

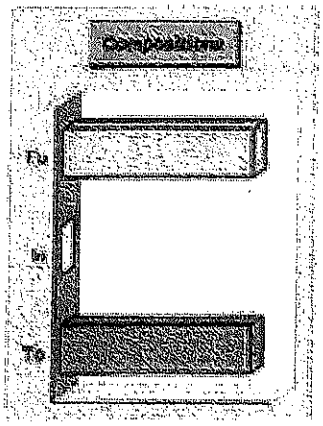
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(=)	0,00	0,00	0,00%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00%



Debito pubblico

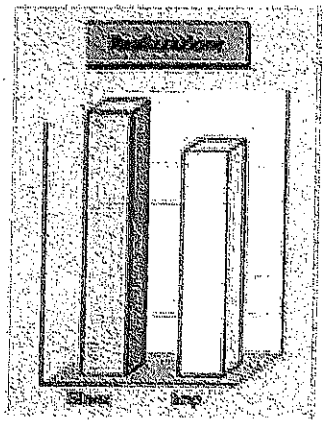
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito. I prospetti ed i grafici mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



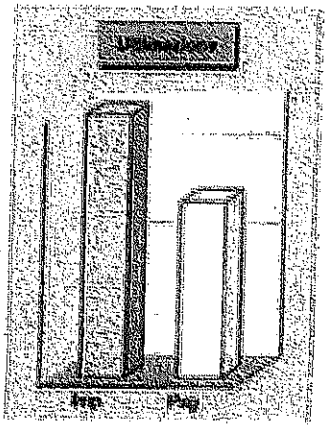
Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	349.638,79	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	349.638,79	0,00	349.638,79
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		349.638,79	0,00	349.638,79



Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	349.638,79	298.188,79	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	349.638,79	298.188,79	85,28%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		349.638,79	298.188,79	85,28%



Grado di ultimazione della missione 2019

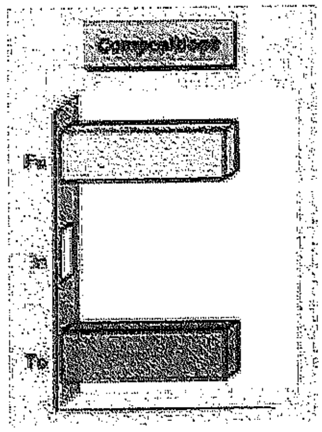
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	298.188,79	199.010,02	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	298.188,79	199.010,02	66,74%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		298.188,79	199.010,02	66,74%

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. I prospetti ed i grafici che seguono, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.

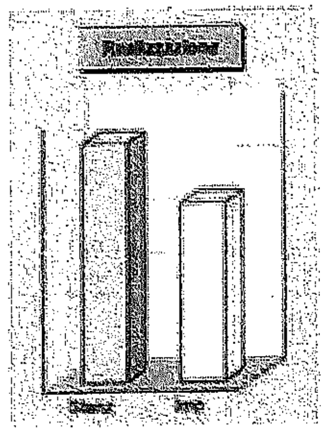
Composizione contabile della missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	4.506.897,12	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	4.506.897,12	0,00	4.506.897,12
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap. (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		4.506.897,12	0,00	4.506.897,12



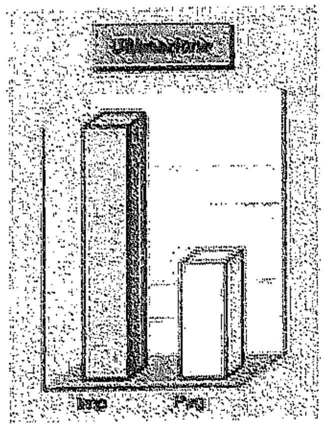
Stato di realizzazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	4.506.897,12	3.369.498,52	
Totale (al lordo FPV)	(+)	4.506.897,12	3.369.498,52	74,76%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		4.506.897,12	3.369.498,52	74,76%



Grado di ultimazione della missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	3.369.498,52	1.555.062,78	
Totale (al lordo FPV)	(+)	3.369.498,52	1.555.062,78	46,15%
FPV spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		3.369.498,52	1.555.062,78	46,15%



Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente, questi sono gli ambiti di intervento:

numerose sono le disposizioni che nella legge di bilancio 2019 riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

L' articolo 1, commi 480-487 innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018. Attuative dell'Accordo del 15 ottobre 2018 sono anche le norme dell'articolo 1, commi 493-504, ove si prevede la riduzione del contributo alla finanza pubblica a carico delle regioni ordinarie per il 2020 in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n.103 del 2018, nonchè l'attribuzione alle regioni dei contributi per la realizzazione di nuovi investimenti, compensati, per pari importo, a titolo di concorso alla finanza pubblica per gli anni 2019-2010. Specifiche misure volte a promuovere la spesa per investimenti degli enti territoriali sono contenute all'articolo 1, commi 296-297, volti ad incrementare il livello delle risorse destinate agli interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico; all'articolo 1, commi 212215, relativi al finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole; all'articolo 1, commi 518-521, che introducono la facoltà per gli enti locali in disavanzo di utilizzare, pur con alcune limitazioni, il risultato di amministrazione; all'articolo 1, commi 527-529, ove si prevede che le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del Fondo pluriennale vincolato, secondo modalità definite con decreto interministeriale; all'articolo 1, commi 547548 e 560, che apportano specifiche modifiche all'ordinamento contabile delle regioni al fine di favorire gli investimenti pubblici. Si prevede, infine, l'istituzione, all'articolo 1, commi 64-66, di uno specifico Fondo destinato al rilancio degli investimenti degli enti territoriali, nei settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. A valere sulle risorse del Fondo sono coperte alcune delle misure in precedenza richiamate. L'intesa in sede di Conferenza Stato regioni sulle risorse aggiuntive per il finanziamento degli investimenti nelle materie di competenza concorrente deve essere raggiunta entro il 31 gennaio 2019. Per quanto riguarda le regioni a statuto speciale, l'articolo 1, comma 510, determina il contributo complessivo agli obiettivi di finanza pubblica delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021. Il contributo al pagamento del debito pubblico richiesto a ciascuna autonomia dovrà essere determinato da accordi bilaterali con lo Stato entro il 31 marzo 2019, ma è comunque definito in via provvisoria anche in assenza di accordi. Misure di semplificazione degli adempimenti contabili sono introdotte all'articolo 1, commi 523-526, i quali prevedono, a decorrere dal bilancio di previsione per il 2019, unicamente l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche. L'articolo 1, commi 530-533, intervengono sulle risorse destinate al programma

straordinario per le periferie urbane, prevedendo che le convenzioni in essere con 96 enti beneficiari (successivi ai primi 24 beneficiari), producano effetti finanziari dal 2019.

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al **10% delle entrate correnti**. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, nel 2014 e 2015, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo - a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del patto di stabilità interno.

Dal 2016 è invece prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che – ricordiamo - entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

ENTRATE FINALI	meno	SPESE FINALI	≥	ZERO
		SPESE CORRENTI		
ENTRATE CORRENTI	meno	ZERO SPESE RIMB. PRESTITI	≥	

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato.

Le principali disposizioni che la legge di bilancio 2019 ha introdotto in materia di personale

ARTICOLO 1 COMMA **360**. A decorrere dall'anno 20 19, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo2001, n. 65, procedono al reclutamento del personale secondo le modalità semplificate individuate con il decreto di cui al comma 300. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo precedente, il reclutamento avviene secondo le modalità stabilite dalla disciplina vigente.

Art. 1 comma **361**. Fermo quanto previsto dall'articolo 35, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso.

Allegato A)

Comune di Cave

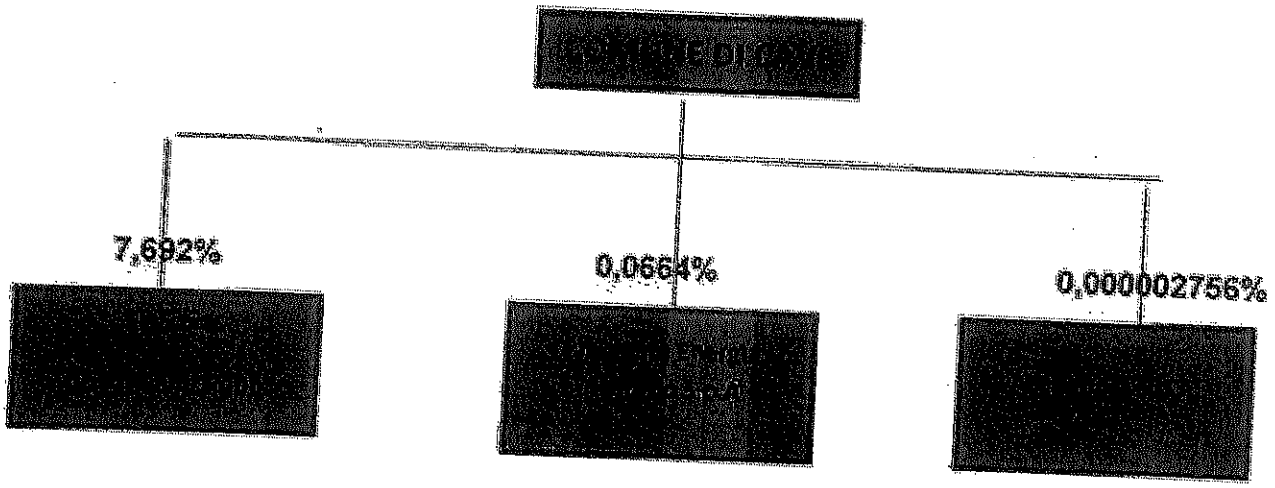
ANALISI DEL RIASSETTO SOCIETARIO AL 31/12/2017 AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 1 DEL TUSP

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
C.C./G.M. n. 45 del 20/12/2018
Il Segretario Generale

F.to Dottssa Paola De Francesco

1. Introduzione

Nel grafico che segue viene riportata la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamenteal 2017.



2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

In questa sezione si riporta una tabella riepilogativa di tutte le partecipazioni detenute direttamente e tabelle riepilogative delle partecipazioni detenute indirettamente attraverso ciascuna tramite (si vedano le tabelle riportate di seguito a titolo esemplificativo).

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Cep S.p.A.	93002970585	7,692%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
Ambiente Energia Territorio S.p.A.	10932291007	0,0664%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
Acea Ato 2 S.p.A.	05848061007	0,000002756%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: *(specificare la "tramite").*

Non esistono partecipazioni indirette.

3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nelle tabelle riportate nel paragrafo precedente, viene riportata la seguente scheda di dettaglio.

1 CEP S.p.A. – CF 93002970585

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	93002970585
Denominazione	CEP S.p.A. – Consorzio Enti Pubblici
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura [1]	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati [2]	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) [2]	no

[1] Compilare il campo "Anno di inizio della procedura" solo se nel campo "Stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

[2] La società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo "**Stato della società**", spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e la relativa data di presumibile conclusione;
- con riferimento alle "**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**", indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla "**Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati**", descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO

Stato	Italia
Provincia	Roma
Comune	Palestrina
CAP *	00036
Indirizzo *	Via Prenestina Nuova 301/C
Telefono *	069573334
FAX *	069535605
Email *	info@cepspa.eu

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link *http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007*

NOME DEL CAMPO

Attività 1	Gestione e riscossione tributi CODICE ATECO 84.11.10
Peso indicativo dell'attività %	98%
Attività 2 *	Gestione parcheggi CODICE ATECO 52.21.50
Peso indicativo dell'attività % *	2%

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato [1]	si
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare [1]	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato [1]	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione [1]	

[1] Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "si"

[1] Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "si"

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:
- con riferimento a "Riferimento normativo società di diritto singolare", evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del

TUSP.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	25
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€45.472
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 18.969

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio per la verifica del TUSP solo nel caso in cui la società non depositi presso il Registro Imprese il bilancio d'esercizio 2017 in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-255.350	582	18.899	46.465	49.190

ATTENZIONE:l'Ente deve compilare, esclusivamente in base alla tipologia di attività svolta dalla partecipata e indicata nel campo precedente, una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Numero dei dipendenti**", indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall'eventuale nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al "**Numero dei componenti dell'organo di amministrazione**", indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva;azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento al "**Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione**", indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;
- con riferimento alla "**Approvazione bilancio**" e "**Risultato d'esercizio**", inserire considerazioni in merito all'andamento della gestione della società.

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "*Tipologia di attività svolta*" dalla partecipata è: "***Attività produttive di beni e servizi***" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.351.050	1.480.678	1.406.161
A5) Altri Ricavi e Proventi	240.052	355.757	187.758
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	€ 10.000 pari al 3,093%
Codice Fiscale Tramite [6]	
Denominazione Tramite (organismo) [6]	
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo esercitato: controllo analogo congiunto

INFORMAZIONIED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	GESTIONE DELLE ENTRATE COMUNALI (LIQUIDAZIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE) NONCHE' DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA REVISIONE E AL CLASSAMENTO DELLE RENDITE CATASTALI
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [N]	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.l)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) [N]	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [1N]	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione [1N]	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	Scegliere un elemento.
Note*	

[N] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione

a gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(M) Compilare il campo se per "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(N) Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".

* Campo con compilazione facoltativa

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all' "**Attività svolta dalla partecipata**", indicare l'attività prevalente e se essa è svolta in favore dell'ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione e dell'eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento allo "**Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società**", indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all'"**Esito della ricognizione**", indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alle "**Modalità (razionalizzazione)**", indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse da quelle della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;
- con riferimento al "**Termine previsto per la razionalizzazione**", indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

2 AMBIENTE ENERGIA TERRITORIO – CF 10932291007

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	10932291007
Denominazione	AMBIENTE ENERGIA TERRITORIO SPA
Anno di costituzione della società	2010
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura [1]	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati [2]	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) [2]	no

[1] Compilare il campo "Anno di inizio della procedura" solo se nel campo "Stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

[2] Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento alla "**Stato della società**", spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e la relativa data di presumibile conclusione;
- con riferimento alla "**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**", indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla "**Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati**", descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Roma
Comune	CIAMPINO
CAP *	00043
Indirizzo *	PIAZZA J.F. KENNEDY 15
Telefono *	0679933691
FAX *	0679933694
Email *	INFO@AMBIENTE-SPA.COM

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link *http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007*

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	E 38.11.00
Peso indicativo dell'attività %	100%

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	sì
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato [13]	sì
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare [13]	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato [13]	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione [13]	

[13] Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

[14] Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento a "*Riferimento normativo società di diritto singolare*", evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del

TUSP.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	300
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	22.188
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	42.744

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio per la verifica del TUSP solo nel caso in cui la società non depositi presso il Registro Imprese il bilancio d'esercizio 2017 in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	128.818	265.175	89.907	50.893	6.113

ATTENZIONE: l'Ente deve compilare, esclusivamente in base alla tipologia di attività svolta dalla partecipata e indicata nel campo precedente, una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Numero dei dipendenti**", indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall'eventuale nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al "**Numero dei componenti dell'organo di amministrazione**", indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva,azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento al "**Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione**", indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;
- con riferimento alla "**Approvazione bilancio**" e "**Risultato d'esercizio**", inserire considerazioni in merito all'andamento della gestione della società.

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "*Tipologia di attività svolta*" dalla partecipata è: "***Attività produttive di beni e servizi***" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.306.399	20.933.042	21.182.476
A5) Altri Ricavi e Proventi	335.230	243.310	763.120
di cui Contributi in conto esercizio	77.363	70.825	102.861

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [9]	0,0664%
Codice Fiscale Tramite [9]	
Denominazione Tramite (organismo) [9]	
Quota detenuta dalla Tramite nella società [9]	

[9] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[10] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[11] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo esercitato: controllo analogo congiunto

INFORMAZIONIED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI CON LA MODALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [(6)]	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) [(5)]	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [(10)]	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione [(10)]	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	Scegliere un elemento.
Note*	

[(6)] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".
[(10)] Compilare il campo se per "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".
[(5)] Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".
*Campo con compilazione facoltativa

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all' "**Attività svolta dalla partecipata**", indicare l'attività prevalente e se essa è svolta in favore dell'ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione o dell'eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento alla "**Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società**", indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all'"**Esito della ricognizione**", indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alla "**Modalità (razionalizzazione)**", indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse da quella della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;
- con riferimento al "**Termine previsto per la razionalizzazione**", indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

3	Acea ATO 2 S.p.A. – CF 05848061007

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	05848061007
Denominazione	Acea ATO 2 S.p.A.
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura [1]	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati [2]	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) [2]	

[1] Compilare il campo "Anno di inizio della procedura" solo se nel campo "Stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

[2] Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo "**Stato della società**", spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e la relativa data di presumibile conclusione;
- con riferimento alle "**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**", indicare il mercato nel quale le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla "**Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati**", descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Roma
Comune	Roma
CAP *	00154
Indirizzo *	P.le Ostiense 2
Telefono *	06/57991
FAX *	06/5758005 5799416
Email *	Acea.ato2@pec.aceaspa.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link *http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007*

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Servizio idrico integrato
Peso indicativo dell'attività %	100%

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato [1]	Scegliere un elemento.
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare [2]	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato [2]	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione [3]	

[2] Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

[3] Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento a "**Riferimento normativo società di diritto singolare**", evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del

TUSP.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1433
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	9
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	311.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	114.000,00

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio per la verifica del TUSP solo nel caso in cui la società non depositi presso il Registro Imprese il bilancio d'esercizio 2017 in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	63.121.657,00	89.847.229,00	70.701.431,00	77.761.347,00	74.852.736,00

ATTENZIONE: l'Ente deve compilare, esclusivamente in base alla tipologia di attività svolta dalla partecipata e indicata nel campo precedente, una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Numero dei dipendenti**", indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall'eventuale nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al "**Numero dei componenti dell'organo di amministrazione**", indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva;azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento al "**Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione**", indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;
- con riferimento alle "**Approvazione bilancio**" e "**Risultato d'esercizio**", inserire considerazioni in merito all'andamento della gestione della società.

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "*Tipologia di attività svolta*" dalla partecipata è: "***Attività produttive di beni e servizi***" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	545.351.441,00	531.392.297,00	511.808.327,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	52.938.314,00	63.994.026,00	19.345.105,00
di cui Contributi in conto esercizio			

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [9]	1 azione pari a 0,000003756%
Codice Fiscale Tramite [10]	
Denominazione Tramite (organismo) [11]	
Quota detenuta dalla Tramite nella società [12]	

[9] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[10] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[12] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

INFORMAZIONIED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione servizio idrico integrato
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [13]	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) [a]	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [b][c]	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione [b][c]	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	Scegliere un elemento.
Note*	

[a] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".
[b] Compilare il campo se per "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".
[c] Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".
* Campo con compilazione facoltativa

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all' "**Attività svolta dalla partecipata**", indicare l'attività prevalente e se essa è svolta in favore dell'ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione e dell'eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento alla "**Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società**", indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all'"**Esito della ricognizione**", indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alla "**Modalità (razionalizzazione)**", indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse da quelle della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;
- con riferimento al "**Termine previsto per la razionalizzazione**", indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

CITTA' DI CAVE

Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza Garibaldi 6 00033 Cave (Rm)

Cf.02078610587 p.i.v.a. 01029041009

PIANO TRIENNALE 2019-2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (arti, commi 594 e seguenti, L. 24412007 — legge Finanziari 2008)

PREMESSA

La legge finanziaria 2008 detta numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio, ma non per questo è possibile sottovalutare l'importanza di tali prescrizioni, visto comunque il loro rilievo legislativo ed il loro carattere vincolante.

Il presente Piano, elaborato dopo una ricognizione della situazione esistente, individua, per il triennio 2019-2021, le misure di contenimento dei costi e gli obiettivi di risparmio. I predetti obiettivi si riflettono negli strumenti di bilancio e, conseguentemente, sugli stanziamenti di spesa iscritti per ridurli o, comunque, per ridimensionarli. Il presente piano costituisce inoltre, il riferimento di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011.

La legge Finanziaria, all'art. 2 comma 594 e seguenti prevede che gli Enti Locali provvedano alla predisposizione di un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

I. Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;

2. Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In ottemperanza a tale previsione la normativa ed in coerenza con l'esigenza di ridurre quanto più possibile i costi di funzionamento per dar risposta ai crescenti problemi di bilancio legati al calo delle entrate da un lato e all'incremento della spesa corrente dall'altro, vengono di seguito delineate le azioni che l'Amministrazione comunale di Cave intende conseguire gli auspicati e necessari obiettivi di risparmio.

Il Piano suddetto, ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative, potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli servizi e/o congiuntamente riprogrammati. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a servizio di intervento.

1. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

TELEFONIA FISSA

L'impegno da parte del servizio è finalizzato ad adottare tutte le misure finalizzate al conseguimento dei costi per la telefonia fissa.

TELEFONIA MOBILE

L'impegno da parte del servizio è finalizzato ad adottare tutte le misure finalizzate al conseguimento dei costi per la telefonia fissa.

UTILIZZO DELLA CARTA

Sul versante dell'utilizzo della carta l'Amministrazione prevede di operare un risparmio, ai sensi del Decreto cosiddetto "taglia carta", dando mandato ai responsabili di dipartimento affinché impongano agli uffici, laddove sia possibile, di:

- Utilizzare il foglio fronte retro, specie per deliberazioni e/o determinazioni;
- Ricorrere, quanto più possibile, alle stampanti di rete, ciò per ridurre i consumi energetici e le cartucce di inchiostro;
- Limitare al minimo indispensabile, nel rispetto di leggi e regolamenti, il numero di copie dei predetti atti amministrativi;
- Riciclare carta parzialmente utilizzata;
- Ricorrere in sede di acquisto a convenzioni Consip/MEPA;
- Agevolare l'incremento delle comunicazioni interne tra i vari Funzionali Responsabili e Organi di Direzione Politica a mezzo della posta elettronica

Attualmente gli uffici riciclano la carta per appunti o stampe "interne".

FOTOCOPIATRICI

Per razionalizzare la spesa si rende necessario l'utilizzo in rete di tali stampanti in modo da ridurre progressivamente l'uso delle stampanti locali, con risparmio di toner.

Nel triennio si ritiene di adottare la sopracitata misura di razionalizzazione rispetto a quanto si è già provveduto.

SISTEMA INFORMATICO

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di proseguire tramite internet la politica. di smaterializzazione degli atti: determinazioni, delibere, modulistica, ecc.

2. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

La dotazione complessiva delle autovetture di servizio a disposizione del Comune di Cave ed utilizzate per esigenze di servizio è di n. 9 unità di cui tutte di proprietà: nel conteggio sono presenti i mezzi cosiddetti speciali non utilizzabili per il trasporto di persone. I responsabili si impegnano alla adozione delle misure di razionalizzazione finalizzate alla riduzione dei costi. Si dà atto che si è proceduto alla demolizione di n. 3 veicoli non più utilizzabili.

BENI IMMOBILI

L'Ente paga canoni di affitto in una sola struttura.

Le spese di manutenzione e gestione degli stabili di proprietà comunale sono contenute al minimo indispensabile per il normale funzionamento degli uffici e dei servizi.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento			n°	9529
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)			n°	11381
di cui:	maschi		n°	5651
	femmine		n°	5730
	nuclei famigliari		n°	4439
	comunità/convivenze		n°	3
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2017 (penultimo anno precedente)			n°	11378
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	121		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	111		
saldo naturale			n°	10
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	329		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	336		
saldo migratorio			n°	-7
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2017 (penultimo anno precedente)			n°	11.381
di cui:				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n°	794
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	859
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)			n°	1715
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			n°	5897
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n°	1866

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,65
	2017	1,05
	2016	0,98
	2015	0,80
	2014	1,13

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,97
	2017	0,97
	2016	0,87
	2015	0,93
	2014	0,85

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 17,75

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° * Fiumi e Torrenti n°

1.2.3 - STRADE

* Statali Km	10	* Provinciali Km	15	* Comunali Km	41
* Vicinali Km	20	* Autostrade Km			

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	si	☑	no	☐	CC N. 58/16.12.2016 (PUCG)
* Piano regolatore approvato	si	☑	no	☐	CC n. 16 del 15.04.2019
* Programma di fabbricazione	si	☐	no	☑	
* Piano edilizia economica e popolare	si	☐	no	☑	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI					
* Industriali	si	☑	no	☐	CC N. 35/18.04.1989
* Artigianali	si	☑	no	☐	CC N. 66/06.10.1984
* Commerciali	si	☑	no	☐	CC N. 57/22.12.2005
* Altri strumenti (specificare)					

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si ☑ no ☐

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	4000	58000
P.I.P	4000	0

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021	Anno	2022
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	46	posti n°	46	posti n°	46	posti n°	46
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n°	290	posti n°	290	posti n°	290	posti n°	290
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n°	600	posti n°	600	posti n°	600	posti n°	600
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n°	320	posti n°	320	posti n°	320	posti n°	320
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		42		42		42		42
		13		13		13		13
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		0		0		0		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 63000	19 hq.	n° 63000	19 hq.	n° 63000	19 hq.	n° 63000	19 hq.
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione	n°	2044	n°	2049	n°	2049	n°	2049
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		36		36		36		36
1.3.2.14 - Raccolta differenziata	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	3	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.2.17 - Veicoli	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si ☐	no ☑	si ☐	no ☑	si ☐	no ☑	si ☐	no ☑
1.3.2.19 - Personal computer	n°	30	n°	30	n°	30	n°	30

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021	Anno	2022
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di	Appaltatore
Refezione scolastica	Appalto	Bioristoro
Trasporto scolastico	Appalto	Cilia Italia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Acea Ato 2 Spa
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	In house	Ambiente Spa
accertamento e riscossione delle entrate	In house	Cep Spa

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "*alternative*", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Investimenti programmati

Si rinvia alla specifica programmazione indicata nella parte finale della sezione operativa .

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e servizi prioritaria è l'attività di verifica e controllo.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
   1. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
   2. i servizi in materia statistica.

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Nell'ambito della gestione del patrimonio prioritaria è l'attività di verifica e controllo.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Prioritaria è l'impiego delle fonti di finanziamento della regione.

Indebitamento

Come fonte alternativa e residuale al finanziamento degli investimenti.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Gli equilibri di parte corrente e generali prevedono il ricorso ad entrate non ricorrenti per l'equilibrio di parte corrente, l'equilibrio di cassa si fonda sull'attività di recupero delle entrate.

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATA	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie		
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie	III	Acquisizione attività finanziarie
	EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		**EQUILIBRIO LEGGE 243/2012**
VI	*Accensione mutui*	*IV*	*Spese per rimborso di prestiti*
	TOTALE A PAREGGIO		**TOTALE A PAREGGIO**

Coerenza vincoli di finanza pubblica

Per garantire il prioritario rispetto dei vincoli di finanza pubblica si dovrà provvedere:

a) al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, il quale prevede il finanziamento della spesa per rimborso di prestiti mediante entrate correnti.
b) ad attivare gli investimenti nella misura massima consentita.

Allegato A)

DELIBERAZIONE
139 del 29.11.2018

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Periodo 2018-2020

Indice:

a) L'organizzazione dell'ente

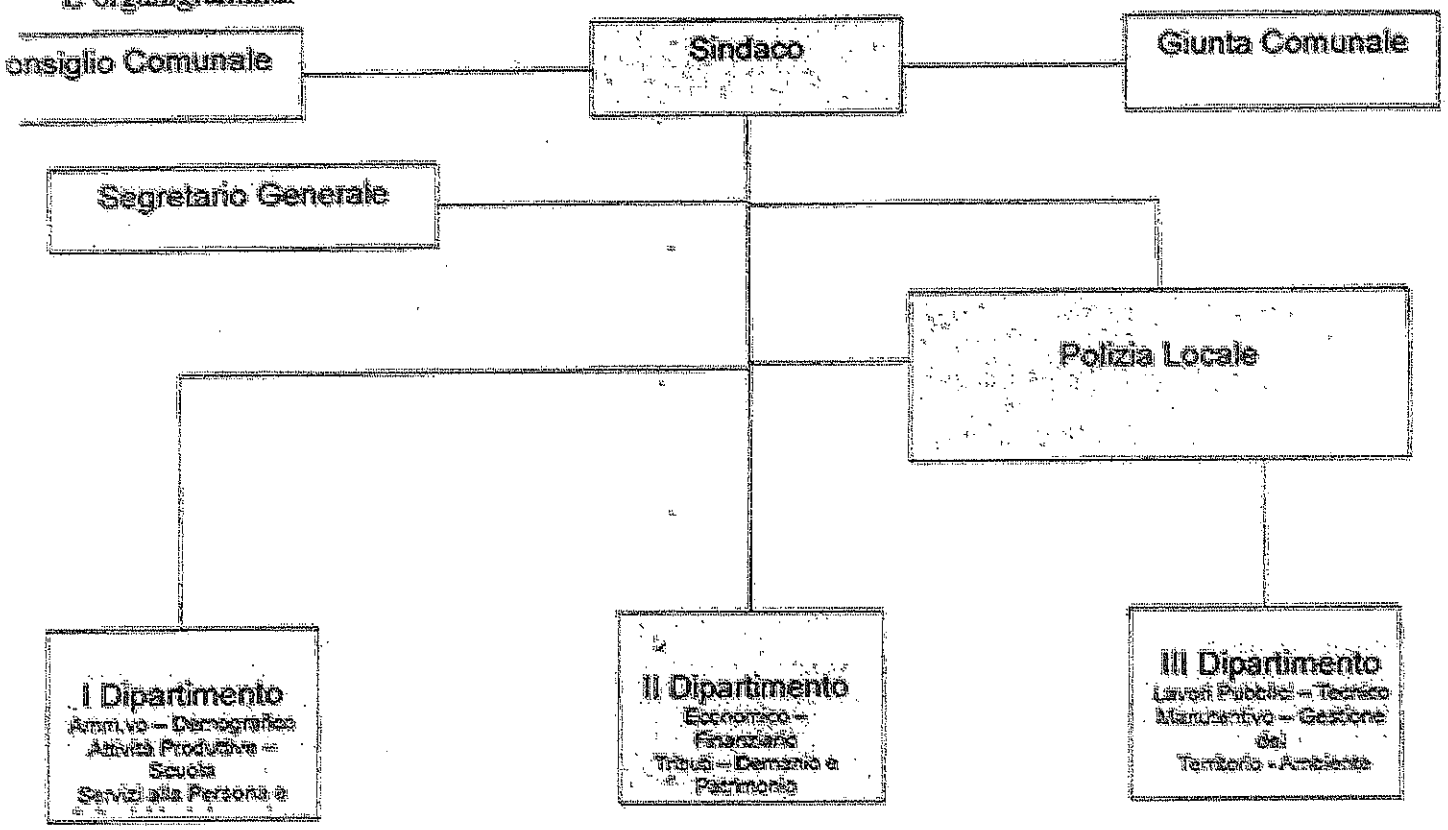
b) I servizi gestiti

c) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato ed i costi

a) L'organizzazione dell'ente

Nel rispetto del principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo politico (proprie degli organi politici) e quelle gestionali di competenza della struttura amministrativa, il Comune di Cave si avvale di un'organizzazione costituita, in primo luogo, da persone con ruoli e funzioni diverse e poi da dotazioni strumentali e attrezzature, da risorse finanziarie, ecc.

L'organigramma.



I DIPARTIMENTO

Dipartimento I – Amministrativo – Demografico – Attività Produttive – Scuola – Servizi alla Persona e Collettività – Informatica Dirigente – Scaramella Giuseppe				
Segreteria – Protocollo - Rubrica				
COGNOME	*NOME*	*QUALIFICA*	*Cat. Eco*	*Cat. Giur*
Tabacco	Daniela	Esecutore	B7	B1
Bruni	Maria Teresa	Esecutore	B6	B1
Bandoni	Barbara	Esecutore	B7	B1

Dipartimento I – Amministrativo – Demografico – Attività Produttive – Scuola – Servizi alla Persona e Collettività – Informatica Dirigente – Scaramella Giuseppe				
Scuola – Servizi alla Persona e Collettività				
COGNOME	*NOME*	*QUALIFICA*	*Cat. Eco*	*Cat. Giur*
Proietti	Simone	Assistente Sociale	D4	D1
Fasoli	Antonella	Istruttore Direttivo	D3	D1
Marra	Lucia Natalia	Istruttore Amministrativo	C5	C1

Dipartimento I – Amministrativo – Demografico – Attività Produttive – Scuola – Servizi alla Persona e Collettività – Informatica Dirigente – Scaramella Giuseppe				
Servizi Demografici				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Mariconi	Massimo	Istruttore Direttivo	D2	D1
Riccardi	Anna	Esecutore	B6	B1
Marini	Nadia	Esecutore	B5	B1

Dipartimento I – Amministrativo – Demografico – Attività Produttive – Scuola – Servizi alla Persona e Collettività – Informatica Dirigente – Scaramella Giuseppe				
Ufficio Personale				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Chiastrini	Anna Maria	Istruttore Amministrativo	C5	C1

Dipartimento I – Amministrativo – Demografico – Attività Produttive – Scuola – Servizi alla Persona e Collettività – Informatica Dirigente – Scaramella Giuseppe				
Attività Produttive				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Bianchi	Claudio	Collaboratore	B7	B3

II DIPARTIMENTO

Dipartimento II – Economico-finanziario – Tributi – Demanio e Patrimonio Dirigente – Galizia Alessandra				
Ragioneria e Bilancio				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Sbignano	Maria	Istruttore Contabile	C2	C1
Mastrolucci	Maurizio	Istruttore Amministrativo	C4	C1

Dipartimento II – Economico-finanziario – Tributi – Demanio e Patrimonio Dirigente – Galizia Alessandra				
Tributi - Economato				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Cipiani	Flavia	Istruttore Amministrativo	C5	C1
Mariani	Franco	Istruttore Amministrativo	C2	C1

III DIPARTIMENTO

Dipartimento III – Lavori Pubblici – Tecnico Manutentivo – Gestione del Territorio - Ambiente Dirigente – Elisi Luigi				
Lavori Pubblici – Tecnico Manutentivo				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Bandelloni (T.D.)	Paola	Istr.re Direa Tecnico	D3	D3
Visani	Francesco Maria	Istruttore Tecnico	C2	C1
Zampatori	Simona	Esecutore	B7	B1
Renzi	Stefano	Operaio Specializzato	B5	B3
Magnani	Ugo	Operaio	A4	A1

Dipartimento III - Lavoro Pubblico - Tecnico Manutentivo - Gestione del Territorio - Ambiente Dirigente - Elio Zampi				
Gestione del Territorio - Ambiente				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Chiarucci	Giuliano	Istruttore Tecnico	C5	C1
Chiantini	Paola	Istruttore Contabile	C5	C1

POLIZIA LOCALE

Comandante Marconi Franco				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Marconi	Franco	Istr.re Dir.vo di Vigilanza	D2	D1
Ussai	Tito Livio	Istruttore di Vigilanza	C5	C1
Fornari	Antonio	Istruttore di Vigilanza	C5	C1
Tradigoi	Valentina	Istruttore di Vigilanza	C5	C1
Lattanzio	Elisina	Istruttore di Vigilanza	C5	C1
Gigli	Valerio	Istruttore di Vigilanza	C5	C1
Novelli	Caterina	Istruttore di Vigilanza	C1	C1

b) I servizi gestiti

Il Comune di Cave ha sviluppato una rete di collaborazione con vari soggetti istituzionali allo scopo di meglio tutelare l'interesse pubblico, sotto i diversi profili, e promuovere lo sviluppo della città, nel rispetto dei rispettivi ruoli.
In tale quadro, il Comune di Cave ha assunto il metodo della programmazione come principio guida della propria azione amministrativa.
Al Comune, come ente esponenziale della propria comunità locale, spetta la cura degli interessi della popolazione insediata sul territorio con particolare riferimento a tre grandi settori organici di intervento: i **servizi alla persona, l'assetto e l'utilizzo del territorio, lo sviluppo economico.**

c) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato nel triennio 2018/2020 (cessazioni e assunzioni) necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali e per il piano performance e relativi costi:

PERSONALE	ANNO 2018 numero	Importo stimato 2018	ANNO 2019 numero	Importo stimato 2019	ANNO 2020 numero	Importo stimato 2020
personale in quiescenza	2	€ 42.691,85	2	€ 46.019,40	2	€ 41.378,30
personale nuove assunzioni	3	€ 66.068,89	2	€ 44.021,15	2	€ 44.078,80
DIRIGENTE	0		0		0	
di cui cat. D	1	€ 23.990,09	1 (p-t 33	€ 21.981,75	0	
di cui cat. C	2	€ 44.078,80	1	€ 22.039,40	2	€ 44.078,80
di cui cat. B	0		0		0	
di cui cat. A	0		0		0	

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 31.12.2017 E SITUAZIONE AL 31.12.2018

Cat.	Posti coperti alla data del 31.12.2017		Posti da coprire per effetto del presente piano per l'anno 2018		Totale posti al netto delle cessazioni	Costo complessivo dei posti coperti e da coprire (al netto delle cessazioni)
	FT	PT	FT	PT		
Dir	3				3	
D	5				5	
C	11	5	2		17	
B3	2				1	
B	6				6	
A	1				1	
TOTALE	27	6	2		33	€1.583,60,35

Allegato C)

PIANO OCCUPAZIONALE 2018-2020

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2018				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
2	Istruttori Amministrativi	C1	concorso	€ 62.103,00
1	Funzionario Tecnico	D1	Mobilità Concorso/scorrimento graduatoria	€ 32.841,00

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2019				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva

1	Istruttore Amministrativo	C1	Procedura di mobilità/Concorso/Scorrimento graduatoria	€30.700,00
1	Istruttore Direttivo	D1	Procedura di mobilità/Concorso	€ 30.104,25

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2020				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	**Profilo Professionale**	**Categoria**	**Modalità**	**Totale spesa stimata complessiva**
1	Istruttore Tecnico	C1	Mobilità/Concorso	€ 30.700,00
1	Istruttore di Vigilanza	C1	Mobilità/Concorso/ Scorrimento graduatoria	€ 32.235,00

CITTA' DI CAVE
Provincia di ROMA

Oggetto: parere sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto "*Piano Triennale del Fabbisogno di Personale – Triennio 2018-2020 - Modifiche.*"

Il Revisore Unico,
al fine di svolgere le proprie funzioni e di rendere concreta la collaborazione con gli Organi del Comune,

- Vista la richiesta di esame della proposta di deliberazione in oggetto, formulata dal Responsabile dell'Ufficio Personale;
- Preso atto dei favorevoli pareri di regolarità tecnica, fornito sulla proposta dal Responsabile del I Dipartimento in data 16/10/2018, ed il parere di regolarità contabile, fornito sull'atto dal Responsabile del II Dipartimento (Servizio Finanziario) in data 18/10/2018, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L e del Regolamento di Contabilità del Comune, quest'ultimo parere formulato "*tenuto conto dell'invarianza di spesa rispetto alla precedente deliberazione di G.C. 119/2018*";
- Visti il D. Lgs 267/2000 ed il D. Lgs 165/2001;
- Rilevato che lo scrivente ha già fornito parere sulla proposta poi convertita in D.G.C. n. 119/2018, avente ad oggetto "*Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale – Triennio 2018-2020*" laddove si è dato atto che l'Ente:
  - ✓ non si trova in stato di dissesto finanziario e neppure in condizioni di deficitarietà strutturale;
  - ✓ con D.C.C. n. 17 del 30/04/2018 ha approvato il Rendiconto relativo all'esercizio 2017 che presenta un avanzo di amministrazione;
  - ✓ con D.C.C. n. 12 del 28/02/2018 ha approvato il D.U.P. nonché il Bilancio di Previsione 2018-2020;
  - ✓ ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ex art. 33, co.1, D. Lgs 165/2001 s.m.i., con D.G.C. n. 1 del 30/01/2018;
- Atteso che anche il piano occupazionale 2018-2020 modificato prevede complessivamente n° 33 posti e che la modifica è dovuta alla sopravvenuta circostanza della mobilità in uscita di un funzionario tecnico di Cat. D4, figura questa che dev'essere sostituita per "*garantire la continuità dell'attività del III Dipartimento, in particolare per le attività connesse ai lavori pubblici*";
- Preso atto che con la deliberazione proposta viene rispettata "*l'invarianza di spesa rispetto alla precedente deliberazione di G.C. 119/2018*" e che, pertanto, risultano soddisfatti i requisiti di legge già richiamati nel precedente parere dello scrivente Organo, il cui contenuto s'intende qui integralmente richiamato e trasfuso;

per tutto quanto sopra riferito

esprime parere favorevole

sull'approvazione della proposta di deliberazione limitatamente alla programmazione ivi formulata, con riserva di verifica dell'effettiva compatibilità, in sede di situazione, con gli strumenti di programmazione finanziaria nonché con la situazione complessiva dell'Ente ed in particolare con quella economico-finanziaria anche alla luce dell'evidenziato squilibrio finanziario di cassa dovuto all'elevata consistenza dei residui attivi ed all'importante utilizzo dell'anticipazione di cassa, circostanza questa che ha continuato a caratterizzare anche gli esercizi 2017 e 2018, e